

l'eventuale presenza di contaminazione al di sotto dell'area di impronta dei serbatoi".

P.M. - Ha detto che non la ricorda...

PRESIDENTE - Sì, avvocato, acquisiamola.

AVV. CICORIA - Okay.

PRESIDENTE - Facciamo così, l'acquistiamo. C'è accordo di tutti, l'acquistiamo, tanto non è che... È sotto altro profilo la perizia insomma, è geotecnico, non è...

AVV. CICORIA - No, non è geotecnica, Presidente. È esclusivamente geologica.

PRESIDENTE - Ah, voglio dire... Va bene, sta scritto geotecnico... Poi diventa geologico, poi ce la leggiamo. Firmata da...?

AVV. CICORIA - Francesca Zarri.

TESTE - Francesca Zarri è una delle...

AVV. CICORIA - Trasmette...

PRESIDENTE - Parli vicino al microfono, dottore. Se lo gira. Francesca Zarri...?

TESTE - Francesca Zarri è una delle consulenti di Eni, se... Ci aveva accompagnato nel...

PRESIDENTE - Va bene, e sennò lo studio lasciamolo ai posteri, nel senso a domani, sennò perdiamo un sacco di tempo, avvocato.

AVV. CICORIA - Nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Va bene. Allora, andiamo avanti. Acquisiamo.

I difensori, potete continuare nelle richieste domande, per chi deve farle. Responsabile Civile, Eni, prego.

RESPONSABILE CIVILE - AVV. SIMONE MARCONI

AVV. R.C. MARCONI - Buongiorno. Avvocato Marconi per il Responsabile Civile. Allora, io ho singole e specifiche domande alla luce di tutta la sua esposizione. Ci riferiva prima o, meglio, prima ha fatto riferimento alla tavola 9 annessa al piano di caratterizzazione dell'aprile 2017 in ragione della

quale lei avrebbe valutato che forse la rappresentazione sembrerebbe riduttiva rispetto all'effettiva estensione del plume. Le volevo domandare se si ricorda che annesso sempre a quel pano di caratterizzazione vi erano altre tavole, in particolare dalla 10 alla 14, in cui vi era un'evidenziazione di tutti i piezometri, verde e rossa a seconda delle risultanze CSC, con un ampio spettro di, come dire, sostanze di rilievo per la vicenda.

TESTE - No, non mi ricordo. Non mi ricordo.

AVV. R.C. MARCONI - Non c'è problema.

TESTE - So... No, non sono in grado...

AVV. R.C. MARCONI - Non si preoccupi.

TESTE - Non sono in grado di rispondere.

AVV. R.C. MARCONI - Senta, un'ulteriore cosa velocissima. Lei per caso ha fatto accertamenti o era a conoscenza dello stato di integrità della condotta tubo dreno nel tratto a valle del Cova fino all'uscita al punto 1?

TESTE - Allora, le uniche evidenze che io ho sono le... la videoispezione di Garramone. **Dalla videoispezione di Garramone risultava che c'erano delle interferenze di sostanze idrocarbu... di sostanze si diceva idrocarburiche con la condotta stessa.**

AVV. R.C. MARCONI - Ma io sto parlando di integrità della condotta, cioè...

TESTE - Sì, cioè nel senso che la condotta perdeva, non...

AVV. R.C. MARCONI - Okay.

TESTE - Era lesionata, c'erano... c'erano dei punti di lesione, sì, certo.

AVV. R.C. MARCONI - Senta, e per caso lei è a conoscenza o ha fatto eventuali accertamenti su presenze di canali di scolo o di tubazioni che convogliano al punto 1 e 1 bis di acque correlata da attività antropiche di area industriale?

TESTE - No... (fuori microfono)

AVV. R.C. MARCONI - Si è spento il microfono. Deve schiacciare il bottone. Si è spento il microfono.

AVV. P.C. BELLIZZI - Presidente, c'è opposizione, non credo che rientri tra i quesiti che sono stati sottoposti al C.T.U. questi.

AVV. R.C. MARCONI - Sì, rientra.

AVV. P.C. BELLIZZI - Sull'analisi dell'esistenza di altre probabili condotte fuoriusci...?

AVV. R.C. MARCONI - No, sulla ricostruzione della situazione ambientale anche riguardante il 1 e 1 bis..

AVV. P.C. BELLIZZI - La situazione ambientale è diversa dalla situazione strutturale.

AVV. R.C. MARCONI - Direi che una è collegata l'altra.

AVV. P.C. BELLIZZI - No, la situazione strutturale è una cosa, la situazione ambientale è un'altra.

PRESIDENTE - Va bene, rispondiamo. Tanto non penso che possa rispondere sul punto il teste. Comunque, rispondiamo.

TESTE - Io non avevo FAQ, non avevo... Allora, diciamo quando è iniziata la nostra indagine, quindi i sopralluoghi, vedere, cercare di capire un attimo cosa succedeva, tutta questa massa di documentazione che ci arrivava per riuscire a venirne in qualche modo fuori, per cercare di rispondere naturalmente ai quesiti che ci erano stati posti, c'è stato all'inizio un'ipotesi di utilizzare un colorante, fluoresceina in particolare, per riuscire ad avere la certezza che effettivamente dai pozzetti che erano stati messi sotto sequestro questi fossero in qualche modo collegati alla condotta che raccoglieva le acque della Fossa del Lupo. E dopodiché naturalmente tutte le operazioni che sono state messe in campo da Eni, di emungimento, di... avrebbero... non ci avrebbero dato la sicurezza di poter dare una risposta univoca, certa, perché era tutto un terreno perforato di... e quindi emungimenti e, quindi, richiamo di acque e a quel punto abbiamo abbandonato l'idea.

Nulla di più è stato fatto al di là del visivo di quello che con i sopralluoghi siamo riusciti a ricostruire.

AVV. R.C. MARCONI - Va bene. Nessun'altra domanda, grazie.

PRESIDENTE - Okay. Il Pubblico Ministero a chiudere, se vuole chiarimenti. Nessuna domanda?

P.M. - Nessuna, grazie.

PRESIDENTE - Okay. Le consulenze le abbiamo acquisite, integrazione, note aggiuntive, tutto. Grazie dottore, può accomodarsi. Penso che riesce a rientrare tranquillamente.

TESTE - Grazie.

Il teste viene congedato.

PRESIDENTE

PRESIDENTE - Allora, il programma per l'udienza successiva era il...? 20 marzo? Allora, per correttezza deontologica...

AVV. - (fuori microfono)

PRESIDENTE - Mi hanno anticipato, facciamo venire gli avvocati da Milano. Con l'astensione. Lo so che non verranno...

AVV. - No... Io aderisco.

PRESIDENTE - Viene l'avvocato Fornari per tutti?

AVV. FORNARI - No, l'avvocato Fornari aderisce per tutti all'astensione. No, Presidente, il tema vero in realtà è la data successiva. Io avrei qualche problema.

PRESIDENTE - Allora, annulliamo, revochiamo i provvedimenti di fissazione dell'udienza relativamente al 20 marzo, essendo stata prevista una giornata di astensione a livello nazionale. Poi, se la revocano... Perché il termine ci sarebbe teoricamente per revocarla, ma non penso. Quindi...

Allora, inutile dirvi che la prima utile è proprio quella del 3 aprile. Ora, vediamo chi dovevamo sentire il 3 aprile. Io tengo 3/4, che dovrebbero essere i testi del Pubblico Ministero da

sentire. Quali testi sono?

P.M. - Nell'ordine ci dovrebbe essere... (fuori microfono)

PRESIDENTE - Parliamo a microfono.

P.M. - Dovrebbero essere Pilat, Vioto, Martoccia?

AVV. - Pilat abbiamo acquisiamo le dichiarazioni... (fuori microfono)

PRESIDENTE - Ma sono consulenti questi, no? Sono consulenti?

P.M. - E Martoccia e Vioto?

PRESIDENTE - Vediamo chi sono. Ma sono consulenti? Se non sono consulenti...

P.M. - Vioto è una specie di relazione.

PRESIDENTE - Allora, Pilat...

P.M. - È una relazione sugli atti.

PRESIDENTE - Martoccia e...?

P.M. - Allora, Vioto è un ingegnere.

PRESIDENTE - Come si chiama?

P.M. - Vioto Arnaldo.

PRESIDENTE - Vioto Arnaldo. Allora, sentite, noi ce la possiamo risparmiare l'udienza del 3 aprile se un pezzettino di questa udienza facciamo qualche acquisizione, vediamo un attimo se possiamo fare qualche acquisizione relativamente a questi terzi del... testi del 3 aprile, se possiamo fare, non è che dobbiamo farla per forza.

AVV. FORNARI - Allora, Pubblico Ministero, noi avevamo parlato prima con il Pubblico Ministero e mi pare che fossimo d'accordo sull'acquisire le site della Pilat.

PRESIDENTE - Pilat chi è?

AVV. - Pilat è...

PRESIDENTE - Non ho la lista testi a portata di mano, per questo vi faccio domande... Arpa? E in genere riferiscono su verbali, su campionamenti, non è che... Che possono aggiungere? Allora, così facciamo tutto il 17 insomma. Però tutti questi testi no, tutti il 17.

P.M. - Allora, Pilat ha un...

PRESIDENTE - Però, per cortesia, in fondo, mi state.. un po' di silenzio?

P.M. - Un verbale di sommarie informazioni a chiarimento anche degli accertamenti.

AVV. FORNARI - Cosa? Pilat?

P.M. - Pilat.

AVV. FORNARI - Ma per lei va bene acquisire...? Per noi va bene, Presidente.

P.M. - Va bene.

AVV. FORNARI - Noi prestiamo il consenso.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. CICORIA - Difesa Divietri, sì, presto consenso.

PRESIDENTE - Tutti gli altri sono d'accordo?

AVV. - E mi parte che Martoccia dovrebbe riferire sugli stessi fatti.

P.M. - Sì, non ho gli atti, però lo trovo nello stesso capitolato.

AVV. - Sì, lista testi è la stessa.

PRESIDENTE - La possiamo pigliare la lista testi.

P.M. - No, è qui; è qui, Presidente.

PRESIDENTE - Ah, ce l'ha. E allora...

P.M. - No, nel senso che nello stesso capitolato di Pilat, però...

PRESIDENTE - (fuori microfono) ...entrambi, ausiliari di P.G., riferiranno in merito ad accertamenti.. (fuori microfono) Sono proprio ad hoc.

P.M. - Va bene, allora...

PRESIDENTE - (fuori microfono)

P.M. - Sicuramente vi è consenso per Pilat e verifico eventualmente il contenuto di Martoccia.

PRESIDENTE - Va bene. Allora il Tribunale acquisisce.. (fuori microfono)

Il Tribunale acquisisce i due verbali di s.i.t. di Pilat su

concorde richiesta, anzi, su richiesta del Pubblico Ministero e su accordo delle Difese, 493 comma terzo; acquisiti i verbali, utilizzabili ai fini di prova unitamente agli atti allegati di riferimento ai verbali stessi che sono documenti sostanzialmente, sarebbero stati comunque acquisibili.

Poi, per quanto riguarda Martoccia, il Pubblico Ministero si riserva la valutazione, non lo citerà, eventualmente lo cita per il 17.

Chi è il terzo teste, Vioto?

P.M. - Vioto Arnaldo.

PRESIDENTE - Che cos'è Vioto? Che ha fatto questo Vioto?

P.M. - Riferirà sugli atti acquisiti dal NOE CC di Potenza...
(fuori microfono)

PRESIDENTE - A microfono, Pubblico Ministero. Allora, stiamo parlando di Vioto Arnaldo.

P.M. - Arnaldo. È una relazione su atti.

PRESIDENTE - La conoscete? La tenete presente? È acquisibile questa relazione? Non lo so.

AVV. CICORIA - No, perché sono... è piena di commenti sulle...

P.M. - Vioto però forse sarebbe da sentire.

PRESIDENTE - Va bene. Allora, avendo quindi superato Pilat e quasi sicuramente Martoccia, possiamo passare a Vioto, lo possiamo citare... Già è stato citato per il 3?

P.M. - No.

PRESIDENTE - E lo citiamo per il 17 allora. Che facciamo il 17? Vediamo i testi del 17.

AVV. CICORIA - Quindi il 3, non ho capito, l'udienza non la facciamo?

PRESIDENTE - Se abbiamo acquisito due testi, il terzo... Non possiamo fare... Cioè è inutile un'udienza per un teste solo, dovremmo aggiungere altri testi, tanto vale che aggiungiamo... quel teste del 3 lo aggiungiamo al 17, tanto sono 10 giorni...

P.M. - Allora, io direi...

PRESIDENTE - Non è che cambia... viene la fine del mondo, eh.

P.M. - Presidente, io direi... Allora, abbiamo Vioto, potrebbe essere un po' più lungo degli altri; poi abbiamo Bove, Galante, Presta, Pellegrini e Di Donato che hanno delle s.i.t., quindi io potrei citarli tutti e poi verifichiamo in quella sede eventuali consensi.

PRESIDENTE - E andiamo... Ma sono privati?

P.M. - No, non tutti.

AVV. CICORIA - Dirigenti regionali, Galante... Bove è Arpab..

P.M. - Sono 1, 2, 3, 4, 5 e 6 che hanno delle s.i.t. Da Bove a Lazzari.

AVV. - (fuori microfono) Lazzari?

P.M. - Eventualmente...

AVV. CICORIA - Scusate, non abbiamo detto Vioto, Bove, Galante e Pellegrini?

PRESIDENTE - Va bene, facciamo così: da Bove a Lazzari, tutti quanti, più questo Vioto. Okay?

P.M. - Sì.

PRESIDENTE - Allora, all'esito dell'acquisizione non facciamo l'udienza del 3...

P.M. - Del 3?

PRESIDENTE - Del 3 aprile. Va be', quella del 20 c'è lo sciopero, quindi è inutile farla. Non è neanche un problema di farla per sospendere i termini di prescrizione per 20 giorni, tanto non cambia niente dal punto di vista tecnico...

P.M. - Quindi andiamo al 17?

PRESIDENTE - Andiamo al 17 e sentiamo questo teste Vioto ed i testi da Bove a Lazzari. D'accordo?

Edotti i presenti allora.

Possiamo sospendere? Qualcosa da dire, da osservare? Niente? Ora... Io ho segnato 10.00; diciamo 10.30, anche 11.00 il 17. Ore 11.00. Diciamo ore 11.00, in modo che...

88961/1283

Il Tribunale dispone il rinvio del presente procedimento all'udienza del 17 aprile 2024, ore 11.00 (Aula Pagano, secondo piano del Palazzo di Giustizia di Potenza).

I presenti sono avvertiti della data di rinvio e non avranno altro avviso.

Il verbale viene chiuso alle ore 13.56.

8896 1/1235

 CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA
 DI GESTIONE ACCENTRATA MONTE TITOLI
 (art.43/45 del provvedimento Banca d'Italia/Consob 13/08/2018)

Intermediario che rilascia la certificazione

 ABI CAB
 denominazione **Societe Generale Securities Service S.p.A**

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

 ABI
 denominazione _____

data della richiesta

 Gmmssaa

data di invio della comunicazione

 Gmmssaa

n° progressivo annuo

n° progressivo certificazione
a rettifica/revoca

causale della rettifica/revoca

Su richiesta di:

LA CASSA DI RAVENNA SPA

Titolare degli strumenti finanziari:

 cognome o denominazione **COMITATO ARIA PULITA BASILICATA ONLUS**
 nome _____
 codice fiscale / partita iva **96069550760**
 comune di nascita _____ provincia di nascita _____
 data di nascita _____ nazionalità **ITALIANA**
 gmmssaa _____
 indirizzo **VIA APPIA 211/H**
 città **85100 POTENZA PZ** **ITALIA**

Strumenti finanziari oggetto di certificazione:

 ISIN
 denominazione **ENI**

Quantità degli strumenti finanziari oggetto di certificazione:

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di certificazione

 data di: costituzione modifica estinzione
 gmmssaa

Natura vincolo _____

Beneficiario vincolo (denominazione, codice fiscale, comune e data di nascita, indirizzo e città di residenza o della sede)

data di riferimento

 gmmssaa

termine di efficacia/revoca

 gmmssaa

diritto esercitabile

Note

Firma Intermediario

SOCIETE GENERALE
Securities Service S.p.A.

SGSS S.p.A.

 Sede legale
 Via Benigno Crespi, 19/A
 20159 Milano
 Italy

 Tel. +39 02 9178.1
 Fax. +39 02 9178.9999
 www.securities-
 services.societegenerale.com

 Capitale Sociale € 111.309.007,08
 interamente versato
 Banca iscritta all'Albo delle Banche
 cod. 5622
 Assoggettata all'attività di direzione e
 coordinamento di Société Générale S.A.

 Iscrizione al Registro delle Imprese di
 Milano, Codice Fiscale e P. IVA
 03126570013 Aderente al Fondo
 Interbancario di Tutela dei Depositi

**CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA
DI GESTIONE ACCENTRATA MONTE TITOLI**
(art.43/45 del provvedimento Banca d'Italia/Consob 13/08/2018)

Intermediario che rilascia la certificazione

ABI CAB

denominazione **Societe Generale Securities Service S.p.A**

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI

denominazione

data della richiesta

Ggmmssaa

data di invio della comunicazione

Ggmmssaa

n° progressivo annuo

**n° progressivo certificazione
a rettifica/revoca**

causale della rettifica/revoca

Su richiesta di:

LA CASSA DI RAVENNA SPA

Titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione **LIBERIAMO LA BASILICATA**

nome

codice fiscale / partita iva **96077030763**

comune di nascita provincia di nascita

data di nascita nazionalità **ITALIANA**
ggmmssaa

indirizzo **PZZA FRANCESCO CRISPI 1**

città **85100 POTENZA PZ** **ITALIA**

Strumenti finanziari oggetto di certificazione:

ISIN

denominazione

Quantità degli strumenti finanziari oggetto di certificazione:

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di certificazione

data di: costituzione modifica estinzione
ggmmssaa

Natura vincolo

Beneficiario vincolo (denominazione, codice fiscale, comune e data di nascita, indirizzo e città di residenza o della sede)

data di riferimento

ggmmssaa

termine di efficacia/revoca

ggmmssaa

diritto esercitabile

Note

Firma Intermediario

SOCIETE GENERALE
Securities Service S.p.A.

SGSS S.p.A.

Sede legale
Via Benigno Crespi, 19/A
20159 Milano
Italy

Tel. +39 02 9178.1
Fax. +39 02 9178.9999
www.securities-
services.societegenerale.com

Capitale Sociale € 111.309.007,08
interamente versato
Banca iscritta all'Albo delle Banche
cod. 5622
Assoggettata all'attività di direzione e
coordinamento di Société Générale S.A.

Iscrizione al Registro delle Imprese di
Milano, Codice Fiscale e P. IVA
03126570013 Aderente al Fondo
Interbancario di Tutela dei Depositi

88961/1287

Diffida per omessa pubblicazione ieri, 2 maggio 2024, della proposta di azione di responsabilità presentata il 30 aprile 2024 per l'assemblea soci Eni convocata a Roma il 15 maggio 2024 a "porte chiuse".

Da corporate_sesocorp@pec.eni.com <corporate_sesocorp@pec.eni.com>
A ariapulitabasilicata@pec.it <ariapulitabasilicata@pec.it>
Data sabato 4 maggio 2024 - 18:48

Gentili Azionisti,
la proposta non è stata pubblicata poiché ritenuta inammissibile, ai sensi di legge.
Le valutazioni compiute in ordine all'inammissibilità saranno riportate nel verbale assembleare.
Informeremo anche Consob delle valutazioni effettuate dalla Società.
Cordiali saluti.
Segreteria Societaria Azionisti

----- Messaggio inoltrato -----

Da: ariapulitabasilicata@pec.it
Data: 3 May 2024 23:55:28
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Diffida per omessa pubblicazione ieri, 2 maggio 2024, della proposta di azione di responsabilità presentata il 30 aprile 2024 per l'assemblea soci Eni convocata a Roma il 15 maggio 2024 a "porte chiuse".
A: eni@pec.eni.com
CC: consob@pec.consob.it



Potenza, 3 maggio 2024
Ai Signori

Giuseppe Zafarana Presidente Eni sp
Claudio Descalzi AD Eni spa
e per quanto di competenza e per conoscenza
Paolo Savona Presidente Consob
Luca Giuseppe Filippo Direttore generale Consob
Loro Sedi

I sottoscritti Domenico Degregorio e Giuseppe Di Bello, quali rappresentanti dei rispettivi enti ambientalisti Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Liberiamo la Basilicata, soci di Eni s.p.a. (di seguito "Eni"), contestano alle SS.VV. di non avere pubblicato sul sito www.eni.com entro ieri, 2 maggio 2024, quale termine fissato nell'avviso di convocazione assembleare del 5 aprile 2024, la proposta di azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori e degli alti dirigenti Eni presentata dagli scriventi per la discussione e votazione all'assemblea di bilancio dei soci Eni convocata il prossimo 15 maggio 2024 a Roma e, per il 5° anno consecutivo, a "porte chiuse".

L'omessa pubblicazione costituisce grave illecito e, quali massime espressioni di Eni, soggetto operante sui mercati finanziari, essa va imputata alle SS.VV. e agli altri vertici e dirigenti societari, in base ai diversi livelli di corresponsabilità, avendo posto in essere comportamenti non corretti e non trasparenti.

Detta omissione integra la grave violazione dell'informativa e della trasparenza verso i soci, il mercato e il pubblico, avendo loro occultato fatti dell'esercizio 2023 attinenti al rilevante disastro ambientale causato da Eni in Basilicata e alla condotta negativa dei vertici e alti dirigenti Eni tesa ad impedire agli scriventi di acquisire notizie sulle società controllate/collegate del Gruppo Eni.

Pertanto i sottoscritti, come sopra indicati,

diffidano

le SS.VV. a provvedere al più presto alla pubblicazione sul sito www.eni.com della loro proposta di azione di responsabilità (depositata il 30 aprile 2024), in base a quanto prescritto dal richiamato avviso di convocazione assembleare del 5 aprile 2024 e dal calendario delle scadenze posto sul sito *web* societario ed in base alla condotta societaria assunta nelle precedenti assemblee dei soci convocate a "porte chiuse".

Con la più ampia salvezza di ogni loro diritto.

Domenico Degregorio (Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus)

Giuseppe Di Bello (Associazione Liberiamo la Basilicata)

88961/1288

Da "liberiamolabasilicata" <liberiamolabasilicata@pec.it>
 "corporate_sesocorp@pec.eni.com" <corporate_sesocorp@pec.eni.com>, "rappresentante-designato@pec.it" <rappresentante-designato@pec.it>, "consob@pec.consob.it" <consob@pec.consob.it>, "bancaditalia@pec.bancaditalia.it" <bancaditalia@pec.bancaditalia.it>, "prot.procura.roma@giustiziacerit.it" <prot.procura.roma@giustiziacerit.it>, "prot.procura.milano@giustiziacerit.it" <prot.procura.milano@giustiziacerit.it>, "prot.procura.potenza@giustiziacerit.it" <prot.procura.potenza@giustiziacerit.it>
 A "prot.procura.potenza@giustiziacerit.it", "protocollo.centrale@pec.quirinale.it" <protocollo.centrale@pec.quirinale.it>, "presidente@pec.governo.it" <presidente@pec.governo.it>, "mef@pec.mef.gov.it" <mef@pec.mef.gov.it>, "cdpspa@pec.cdp.it" <cdpspa@pec.cdp.it>, "segretariatogenerale@pec.senato.it" <segretariatogenerale@pec.senato.it>, "camera_protcentrale@certcamera.it" <camera_protcentrale@certcamera.it>, "capo.gabinetto@giustiziacerit.it" <capo.gabinetto@giustiziacerit.it>, "protocollo.csm@giustiziacerit.it" <protocollo.csm@giustiziacerit.it>
 Cc "ariapulitabasilicata@libero.it" <ariapulitabasilicata@libero.it>, "minoranzainunicredit@tim.it" <minoranzainunicredit@tim.it>, "ehpabasilicata@libero.it" <ehpabasilicata@libero.it>
 Data domenica 3 maggio 2020 - 23:45

contestazioni ai vertici e all'alta dirigenza Eni S.p.A. di omissioni informative al mercato e conseguente esposto alla Consob e denuncia-querela alle Procure della Repubblica presso i Tribunali di Roma, Milano, Potenza; nonché richieste ad altre Autorità.

Potenza, domenica 3 maggio 2020

Ai Signori

Emma Marcegaglia Presidente Eni S.p.A.

Claudio Descalzi Amministratore Delegato S.p.A.

Paolo Savona Presidente Consob

Procuratori della Repubblica
 presso i Tribunali di Roma, di Milano e di Potenza

Autorità Istituzionali

Loro Sedi

Oggetto: *contestazioni ai vertici e all'alta dirigenza di Eni S.p.A. di omissioni informative al mercato e conseguente esposto alla Consob e denuncia-querela alle Procure della Repubblica presso i Tribunali di Roma, Milano, Potenza; nonché richieste ad altre Autorità Istituzionali.*

I sottoscritti azionisti di Eni S.p.A. (di seguito "Eni") **Associazione Liberiamo la Basilicata e Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus**, unitamente agli altri azionisti (individuali) **Francesco Saverio Telesca, Elman Rosania, Alfredo Sonnese**

contestano

ai vertici e all'alta dirigenza Eni di non aver informato il mercato del deposito della «*proposta di azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori e degli alti dirigenti di Eni*», da loro effettuato il 28 aprile 2020 presso la Società e presso lo studio legale Trevisan & Associati (quale delegato "obbligatorio" imposto all'azionariato dagli stessi vertici Eni) in merito all'assemblea degli azionisti Eni convocata per il 13 maggio 2020 a Roma.

Le omissioni sono comprovate dal mancato posizionamento delle informative del detto deposito sul sito *www.eni.com* nell'apposita voce «*Proposte degli azionisti*» (assemblea 2020), nella quale risultano inseriti solo **tre comunicazioni di proposte** pervenute da altri azionisti alla data del 28 aprile 2020, termine fissato nel relativo avviso di convocazione pubblicato il 2 aprile 2020 per «*rendere noto alla Società l'intenzione*» della presentazione di proposte per l'assemblea.

Infatti sul sito *www.eni.com* nella citata voce «*Proposte degli azionisti*» (assemblea 2020) dal 29 aprile 2020 si leggono (partendo dal basso verso l'alto <https://www.eni.com/it-IT/chi-siamo/governance/assemblea-azionisti-2020.html>) i seguenti tre titoli:

1. «*Proposte e intendimenti Ministero dell'economia e delle finanze*»
2. «*Proposte Ministero dell'economia e delle finanze su compensi Amministratori e Sindaci (punti 7 e 10 Odg)*»
3. «*Proposta Investitori Istituzionali su nomina presidente Collegio Sindacale (punto 9 Odg)*».

Al fine di rappresentare il comportamento, evidentemente inficiato di parzialità, messo in atto dai vertici e dall'alta dirigenza Eni, si esplicita che nel titolo «*Proposte e intendimenti Ministero dell'economia e delle finanze*» (di seguito "MEF", titolare del 4,34% di capitale Eni) è depositato l'atto originale di due pagine contenente le proposte integrali del Mef e firmato il 27 aprile 2020 dal Direttore della VII Direzione (finanza e privatizzazioni) del Dipartimento Tesoro, mentre negli altri due restanti titoli collocati nel sito *www.eni.com* risultano depositati due distinti atti di una sola pagina, con cui i vertici e l'alta dirigenza Eni annunciano altre proposte presentate (dal MEF e CDP, quest'ultima titolare del 25,76% di capitale Eni, nonché da parte di un raggruppamento dell'1,34% circa di capitale Eni).

Sono del tutto evidenti le omissioni a carattere intenzionale per non avere inserito nel sito *www.eni.com* - quantomeno sotto forma di annuncio - le informative del deposito della «*proposta di azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori e degli alti dirigenti di Eni*», presentata dai sottoscritti azionisti con una relazione di 10 cartelle e 2 documenti allegati che ne costituiscono parte integrante.

Alla luce di quanto innanzi esposto e rappresentato i sottoscritti azionisti:

88961/1289

- **diffidano** gli amministratori e gli alti dirigenti Eni ad interrompere le condotte illegittime attuate con le contestate omissioni informative al mercato;
- **sollecitano** gli stessi amministratori e alti dirigenti Eni ad annunciare al più presto sul sito *www.eni.com* nella voce "Proposte degli azionisti" (assemblea 2020) «l'intenzione», formalizzata il 28 aprile 2020, di depositare l'azione sociale di responsabilità *de qua* corredata dalla relazione di 10 cartelle e 2 documenti allegati che ne sono parte integrante;
- **sollecitano** altresì a pubblicare la proposta di azione sociale di responsabilità *de qua* nel testo integrale finale allegato al presente atto sotto la lettera a e, pertanto, a pubblicare in unico file la relazione di 10 cartelle della proposta con la copertina iniziale e i 2 documenti allegati che ne sono parte integrante.

Al riguardo i sottoscritti **chiedono all'Autorità di vigilanza Consob di valutare** celermente la rilevanza del comportamento omissivo tenuto dagli amministratori e dagli alti dirigenti Eni nei fatti sopra rappresentati e di adottare con tempestività tutti i provvedimenti ritenuti necessari o opportuni, applicando all'occorrenza le sanzioni nella misura massima consentita.

Per quanto innanzi rappresentato i sottoscritti **chiedono alle Procure della Repubblica presso i Tribunali dei pertinenti territori di sede Eni di svolgere** accurate indagini sull'operato degli amministratori e degli alti dirigenti Eni, al fine **di verificare il compimento di eventuali reati**; e, quali denunciante-querelanti, essi chiedono la condanna dei colpevoli con attribuzione delle pene massime consentite, nonché chiedono di essere informati degli esiti del presente atto anche in caso di archiviazione, eleggendo allo stato domicilio presso l'avvocato Michele Di Bari in via Savonarola n.9 a Corato (pec studiolegale.dibari@pec.it - p.o. studiolegale.dibari@virgilio.it - tel. 080 8985434).

E altresì per quanto innanzi rappresentato i sottoscritti **chiedono alle altre Autorità Istituzionali di intervenire**, per quanto di rispettiva competenza, **al fine di porre in essere iniziative di dissuasione a compiere omissioni informative al mercato** e al fine di evitare l'attuazione di comportamenti **discriminatori** nell'ambito dell'azionariato da parte degli amministratori e degli alti dirigenti operanti soprattutto in società quotate, inclusa Eni.

Ad ogni modo i sottoscritti formulano ogni più ampia riserva per eventuali danni prodotti, a qualsiasi titolo, a causa dell'operato omissivo finora posto in essere dagli amministratori e dagli alti dirigenti di Eni.

Si allegano:

- a) proposta di azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori e alti dirigenti Eni a cura degli azionisti Associazione Liberiamo la Basilicata, Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus, F. Saverio Telesca, Elman Rosania e Alfredo Sonnessa, nel testo integrale finale da pubblicare sul sito *www.eni.com* con la copertina della relazione di 10 cartelle e dei 2 documenti allegati;
- b) proposte per l'assemblea depositate/annunciate (fino alle ore 20,00 del 3 maggio 2020) nel sito *www.eni.com* alla voce "Proposte degli azionisti";
- c) schermata presa (alle ore 20,00 del 3 maggio 2020) dal sito *www.eni.com* alla voce "Proposte degli azionisti", nella quale manca l'«intenzione» di presentare l'azione di responsabilità *de qua*, ricevuta il 28 aprile 2020 dai vertici Eni;
- d) documenti di identità dei sottoscritti, esponenti e denunciante-querelanti.

Il presente atto viene inviato dalla posta elettronica certificata liberiamolabasilicata@pec.it.

Letto, confermato e sottoscritto.

Giuseppe Di Bello (Associazione Liberiamo la Basilicata)

Nino Tortorella (Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus)

Francesco Saverio Telesca

Elman Rosania

Alfredo Sonnessa



Allegato(i)

- Contestazioni 3 maggio 2020 a vertici Eni con esposto a Consob e denuncia a Procure della Repubblica.pdf (96 Kb)
- a) Proposta di azione sociale di responsabilità nei confronti di amministratori e alti dirigenti di Eni spa (con 2 documenti allegati).pdf (1006 Kb)
- b) Le tre proposte al 3 maggio 2020 sul sito web Eni alla voce 'Proposte degli azionisti'.pdf (206 Kb)
- c) Schermata presa 3 maggio 2020 (h 20,00) dal sito web Eni alla voce 'Proposte degli azionisti'.pdf (1096 Kb)
- d) Documenti di identità dei 5 esponenti denunciante-querelanti con rispettive certificazioni di azioni Eni.pdf (633 Kb)

88961/1290



Potenza, domenica 3 maggio 2020

Ai Signori

Emma Marcegaglia Presidente Eni S.p.A.

Claudio Descalzi Amministratore Delegato S.p.A.

Paolo Savona Presidente Consob

Procuratori della Repubblica

presso i **Tribunali** di Roma, di Milano e di Potenza

Autorità Istituzionali

Loro Sedi

Oggetto: **contestazioni** ai vertici e all'alta dirigenza di Eni S.p.A. **di omissioni informative** al mercato e conseguente esposto alla Consob **e denuncia-querela alle Procure della Repubblica** presso i Tribunali di Roma, Milano, Potenza; nonché richieste ad altre Autorità Istituzionali.

I sottoscritti azionisti di Eni S.p.A. (di seguito "Eni") **Associazione Liberiamo la Basilicata e Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus**, unitamente agli altri azionisti (individuali) **Francesco Saverio Telesca, Elman Rosania, Alfredo Sonnessa**

contestano

ai vertici e all'alta dirigenza Eni di non aver informato il mercato del deposito della *«proposta di azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori e degli alti dirigenti di Eni»*, da loro effettuato il 28 aprile 2020 presso la Società e presso lo studio legale Trevisan & Associati (quale delegato "obbligatorio" imposto all'azionariato dagli stessi vertici Eni) in merito all'assemblea degli azionisti Eni convocata per il 13 maggio 2020 a Roma.

Le omissioni sono comprovate dal mancato posizionamento delle informative del detto deposito sul sito *www.eni.com* nell'apposita voce *«Proposte degli azionisti»* (assemblea 2020), nella quale risultano inseriti solo **tre comunicazioni di proposte** pervenute da altri azionisti alla data del 28 aprile 2020, termine fissato nel relativo avviso di convocazione pubblicato il 2 aprile 2020 per *«rendere noto alla Società l'intenzione»* della presentazione di proposte per l'assemblea.

Infatti sul sito *www.eni.com* nella citata voce *«Proposte degli azionisti»* (assemblea 2020) dal 29 aprile 2020 si leggono (partendo dal basso verso l'alto <https://www.eni.com/it-IT/chi-siamo/governance/assemblea-azionisti-2020.html>) i seguenti tre titoli:

88961/1291

1. «Proposte e intendimenti Ministero dell'economia e delle finanze»
2. «Proposte Ministero dell'economia e delle finanze su compensi Amministratori e Sindaci (punti 7 e 10 Odg)»
3. «Proposta Investitori Istituzionali su nomina presidente Collegio Sindacale (punto 9 Odg)».

Al fine di rappresentare il comportamento, evidentemente inficiato di parzialità, messo in atto dai vertici e dall'alta dirigenza Eni, si esplicita che nel titolo "Proposte e intendimenti Ministero dell'economia e delle finanze" (di seguito "MEF", titolare del 4,34% di capitale Eni) è depositato l'atto originale di due pagine contenente le proposte integrali del Mef e firmato il 27 aprile 2020 dal Direttore della VII Direzione (finanza e privatizzazioni) del Dipartimento Tesoro, mentre negli altri due restanti titoli collocati nel sito www.eni.com risultano depositati due distinti atti di una sola pagina, con cui i vertici e l'alta dirigenza Eni annunciano altre proposte presentate (dal MEF e CDP, quest'ultima titolare del 25,76% di capitale Eni, nonché da parte di un raggruppamento dell'1,34% circa di capitale Eni).

Sono del tutto evidenti le omissioni a carattere intenzionale per non avere inserito nel sito www.eni.com - quantomeno sotto forma di annuncio - le informative del deposito della «proposta di azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori e degli alti dirigenti di Eni», presentata dai sottoscritti azionisti con una relazione di 10 cartelle e 2 documenti allegati che ne costituiscono parte integrante.

Alla luce di quanto innanzi esposto e rappresentato i sottoscritti azionisti:

- **diffidano** gli amministratori e gli alti dirigenti Eni ad interrompere le condotte illegittime attuate con le contestate omissioni informative al mercato;
- **sollecitano** gli stessi amministratori e alti dirigenti Eni ad annunciare al più presto sul sito www.eni.com nella voce "Proposte degli azionisti" (assemblea 2020) «l'intenzione», formalizzata il 28 aprile 2020, di depositare l'azione sociale di responsabilità *de qua* corredata dalla relazione di 10 cartelle e 2 documenti allegati che ne sono parte integrante;
- **sollecitano** altresì a pubblicare la proposta di azione sociale di responsabilità *de qua* nel testo integrale finale allegato al presente atto sotto la lettera a e, pertanto, a pubblicare in unico file la relazione di 10 cartelle della proposta con la copertina iniziale e i 2 documenti allegati che ne sono parte integrante.

Al riguardo i sottoscritti

chiedono

all'Autorità di vigilanza Consob di valutare celermente la rilevanza del comportamento omissivo tenuto dagli amministratori e dagli alti dirigenti Eni nei

88961/1292

fatti sopra rappresentati e di adottare con tempestività tutti i provvedimenti ritenuti necessari o opportuni, applicando all'occorrenza le sanzioni nella misura massima consentita.

Per quanto innanzi rappresentato i sottoscritti

chiedono

alle Procure della Repubblica presso i Tribunali dei pertinenti territori di sede **Eni** di svolgere accurate indagini sull'operato degli amministratori e degli alti dirigenti Eni, al fine **di verificare il compimento di eventuali reati**; e, quali denunciante-querelante, essi chiedono la condanna dei colpevoli con attribuzione delle pene massime consentite, nonché chiedono di essere informati degli esiti del presente atto anche in caso di archiviazione, eleggendo allo stato domicilio presso l'avvocato Michele Di Bari in via Savonarola n.9 a Corato (pec studiolegale.dibari@pec.it - p.o. studiolegale.dibari@virgilio.it - tel. 080 8985434).

E altresì per quanto innanzi rappresentato i sottoscritti

chiedono

alle altre Autorità Istituzionali di intervenire, per quanto di rispettiva competenza, **al fine di porre in essere iniziative di dissuasione a compiere omissioni informative al mercato** e al fine di evitare l'attuazione di comportamenti **discriminatori** nell'ambito dell'azionariato da parte degli amministratori e degli alti dirigenti operanti soprattutto in società quotate, inclusa Eni.

Ad ogni modo i sottoscritti formulano ogni più ampia riserva per eventuali danni prodotti, a qualsiasi titolo, a causa dell'operato omissivo posto in essere finora dagli amministratori e dagli alti dirigenti di Eni.

Si allegano:

- a) proposta di azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori e alti dirigenti Eni a cura degli azionisti Associazione Liberiamo la Basilicata, Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus, F. Saverio Telesca, Elman Rosania e Alfredo Sonnessa, nel testo integrale finale da pubblicare sul sito www.eni.com con la copertina della relazione di 10 cartelle e dei 2 documenti allegati;
- b) proposte per l'assemblea depositate/annunciate (fino alle ore 20,00 del 3 maggio 2020) nel sito www.eni.com alla voce "Proposte degli azionisti";
- c) schermata presa (alle ore 20,00 del 3 maggio 2020) dal sito www.eni.com alla voce "Proposte degli azionisti", nella quale manca l'«intenzione» di presentare l'azione di responsabilità *de qua*, ricevuta il 28 aprile 2020 dai vertici Eni;

88961/1293

d) documenti di identità dei sottoscritti, esponenti e denunciati-querelanti.

Il presente atto viene inviato dalla posta elettronica certificata liberiamolabasilicata@pec.it.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Associazione
Liberiamo la Basilicata**

Op. Di Belto u.g.

**Comitato
Aria Pulita Basilicata Onlus**

Vino Tortorella u.g.

Francesco Saverio Telesca

Francesco

Elman Rosania

Elman Rosania

Alfredo Sonnessa

Alfredo

OMISSIS

88961/1794

2^a

**nota pec 09.05.2024
con allegati**



88961/1295

Reiterazione contestazioni e diffida per omessa pubblicazione di proposta di azione sociale di responsabilità e per omessa trasmissione/consegna atti delle società del Gruppo Eni (esercizio 2023).

Da ariapulitabasilicata <ariapulitabasilicata@pec.it>
A eni@pec.eni.com <ariapulitabasilicata@pec.it>, consob@pec.consob.it <consob@pec.consob.it>, prot.procura.milano@giustiziacerit.it <prot.procura.milano@giustiziacerit.it>, prot.procura.potenza@giustiziacerit.it <prot.procura.potenza@giustiziacerit.it>, prot.procura.roma@giustiziacerit.it <prot.procura.roma@giustiziacerit.it>
Cc rappresentante-designato@pec.it <rappresentante-designato@pec.it>, mef@pec.mef.gov.it <mef@pec.mef.gov.it>, cdpspa@pec.cdp.it <cdpspa@pec.cdp.it>, protocollo.centrale@pec.quirinale.it <protocollo.centrale@pec.quirinale.it>, presidente@pec.governo.it <presidente@pec.governo.it>, bancaditalia@pec.bancaditalia.it <bancaditalia@pec.bancaditalia.it>
Data giovedì 9 maggio 2024 - 13:58



I sottoscritti Domenico Degregorio e Giuseppe Di Bello, quali rappresentanti delle rispettive associazioni ambientaliste Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Liberiamo la Basilicata, soci di Eni s.p.a. (di seguito "Eni")

Reiterano

le loro contestazioni al Presidente e all'Amministratore Delegato Eni per **non avere pubblicato** sul sito *www.eni.com* nel termine del 2 maggio 2024, come previsto dall'avviso di convocazione Eni del 5 aprile 2024, e comunque a tutt'oggi, la proposta di azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori e degli alti dirigenti Eni presentata il 30 aprile 2024 dai due enti ambientalistici della Basilicata; proposta presentata prima della votazione che sarà formalmente effettuata in assemblea il prossimo 15 maggio 2024 dal rappresentante di Trevisan Associati, a cui tutti i soci sono stati obbligati a conferire delega, per avere i vertici Eni esercitato, per il 5° anno consecutivo, l'opzione della convocazione assembleare a "porte chiuse".

Contestano

ai vertici e ai dirigenti Eni di avere nella loro comunicazione del 2 maggio 2024, posta sul sito *www.eni.com* (sezione "proposte degli azionisti", link <https://www.eni.com/content/dam/enicom/documents/ita/governance/assemblea/2024/comunicazione-proposte-di-azione-di-responsabilita.pdf>), indicato in maniera generica «le valutazioni compiute in ordine» alla ammissibilità della proposta di azione sociale di responsabilità, in tal modo **occultando prima della votazione assembleare** ai soci, al mercato e al pubblico anche gli effettivi motivi sulla sua ammissibilità o inammissibilità, **dopo aver occultato la dovuta informativa** sull'intero contenuto della detta proposta per l'omessa pubblicazione sul sito *www.eni.com*.

Contestano

ai vertici e ai dirigenti Eni di **avere occultato la dovuta informativa sulle società del Gruppo Eni** e di **avere impedito** al Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e alla Associazione Liberiamo la Basilicata di formulare le relative domande tematiche ex art.127 ter del Tuf, non avendo loro trasmesso la copia degli atti di bilancio e contabili delle società del Gruppo Eni dell'esercizio 2023 in formato digitale (all'indirizzo pec *ariapulitabasilicata@pec.it*) e/o in formato cartaceo (all'indirizzo Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus in via Galliano palazzo Trapanese c/o studio Pesacane a Rionero in Vulture c.a.p. 85028), come effettuato da Eni fino all'assemblea dei soci dell'11 maggio 2022 e nonostante la espressa richiesta formulata dagli scriventi con nota pec 2 maggio 2024.

Contestano

ai vertici e ai dirigenti Eni di non avere ancora dato riscontro alla loro richiesta di autorizzare i rappresentanti o delegati degli enti, Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Associazione Liberiamo la Basilicata, a partecipare fisicamente all'assemblea dei soci Eni del prossimo 15 maggio 2024 alle ore 10:00 a Roma, a causa della **grave inadempienza** del rappresentante di Trevisan Associati, come da loro eccepita e documentata nella richiamata nota pec del 2 maggio 2024.

Contestano

88961/1296

ai vertici e ai dirigenti Eni di **non avere comunicato** i riferimenti dei responsabili societari e i loro recapiti telefonici, inclusi quelli della articolazione interna di segreteria Eni, essendo stato sperimentato, anche lo scorso anno, sia il pessimo funzionamento del numero verde Eni 800940924 sia l'impossibilità di accesso ai servizi di assistenza per i soci tramite il centralino Eni 0659821, come dedotto e contestato nella nota pec dello scorso anno, inviata l'8 maggio 2023.

Diffidano

ancora una volta il Presidente e l'Amministratore Delegato Eni a pubblicare sul sito www.eni.com la loro proposta di azione di responsabilità nei confronti degli amministratori e alti dirigenti Eni depositata il 30 aprile 2024 prima della votazione che sarà formalmente effettuata in assemblea a "porte chiuse" il 15 maggio 2024 dal rappresentante di Trevisan Associati.

Chiedono

alle diverse Autorità di vigilanza, giudiziarie e istituzionali, in base a quanto già rappresentato e rispettivamente richiesto nelle note pec a loro inviate dagli scriventi nelle date 3-5-6 maggio 2024, di **intervenire**, in primo luogo:

- 1) perché la proposta di azione sociale di responsabilità presentata il 30 aprile 2024 sia pubblicata al più presto sul sito www.eni.com, al fine di **impedire il prosieguo dell'azione di occultamento** della stessa proposta ai soci, al mercato e al pubblico prima della votazione per l'assemblea del 15 maggio 2024 e al fine di **impedire il prosieguo della grave violazione** del principio di trasparenza e del fondamentale diritto alla informazione;
- 2) perché gli atti di bilancio e contabili delle società controllate/collegate del Gruppo Eni relativi all'esercizio 2023 siano **trasmessi e consegnati** agli enti richiedenti, Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Associazione Liberiamo la Basilicata, **o siano pubblicati** al più presto sul sito www.eni.com per consentire ai soci, al mercato e al pubblico di poterne prendere agevole visione, in ossequio al principio di trasparenza e al fondamentale diritto alla informazione.

In attesa di riscontro, distinti saluti.

Domenico Degregorio (Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus)

Giuseppe Di Bello (Associazione Liberiamo la Basilicata)



Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza G. Garibaldi, 6 - 48121 RAVENNA (RA) (ITALIA)
 Tel. +39-0544.480.111 - Fax +39-0544.480.495 - www.lacassa.com - E-mail: lacassa@lacassa.com - PEC: lacassa@pec.lacassa.com - Cap.Soc.
 €. 374.063.500,00 int. vers. - Cod. Fisc. / Numero di iscrizione al Registro Imprese di Ravenna 01188860397 - P.IVA Gruppo Bancario La Cassa
 di Ravenna 2620360392 - Cod. Dest. SDI IOPVBGU - Codice ABI 06270.3 - Codice SWIFT: CRRAIT2RXXX - Aderente al Fondo Interbancario di
 Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

88961/1297

COMUNICAZIONE PER INTERVENTO IN ASSEMBLEA**LEGITTIMAZIONE D'INTERVENTO IN ASSEMBLEA ED ESERCIZIO DEL VOTO AI SENSI DELL'ART. 83 SEXIES DEL D.LGS. 58/1998 E DEGLI ARTT. 21 E 22 DEL PROVVEDIMENTO CONGIUNTO BANCA D'ITALIA CONSOB 22 FEBBRAIO 2008 E SUCC. MODIFICHE**(1) Data: **07/05/2024**Filiale di **SEDE DI ROMA**(2) NR. PROGRESSIVO
ANNUO / SOCIETA'
2024 - 383(3) CODICE CLIENTE
CDG **1045407**
NR. SOCIO
ABI: **06270**
CONTO: **005/2103030**(4) **LIBERIAMO LA BASILICATA**
96077030763
PZZA FRANCESCO CRISPI 1
85100 POTENZA (PZ)

(2) A RICHIESTA DI

LUOGO E DATA DI NASCITA

> CON LA PRESENTE COMUNICAZIONE, CON EFFICACIA (6) FINO AL **15/05/2024**, SULLA BASE DELLE NOSTRE EVIDENZE CONTABILI, SI ATTESTA CHE RISULTANO REGISTRATI A SUO NOME I SEGUENTI STRUMENTI FINANZIARI, IMMESSI NELLA GESTIONE ACCENTRATA:

CODICE	STRUMENTI FINANZIARI	QUANTITA'
IT0003132476	ENI AOR RAGG	1

> SU DETTI STRUMENTI FINANZIARI RISULTANO LE SEGUENTI ANNOTAZIONI (7)

NESSUN VINCOLO

> LA PRESENTE CERTIFICAZIONE VIENE RILASCIATA AL FINE DI CONSENTIRE LA SUA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA DI SEGUITO DETTAGLIATA E L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO (8)

ENI SPA CONVOCA L'ASSEMBLEA ANNUALE DI BILANCIO E STRAORDINARIA.
 1A E UNICA CONVOCAZIONE: IL 15/05/2024 ORE 10:00, PIAZZALE ENRICO
 MATTEI N. 1 - 00144 ROMA (RM).

per saldo titoli disponibili alla RECORD-DATE: 06.05.2024

DELEGA PER L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA

IL SIGNOR _____ E' DELEGATO

A RAPPRESENTAR _____ PER

L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

DATA _____ FIRMA _____

L'INTERMEDIARIO
LA CASSA DI RAVENNA S.P.A.

Il presente adempimento viene effettuato, per nostro conto e su nostra richiesta, da SGSS Spa, con sede legale in Milano, via B. Crespi 19/a, codice ABI 03307, soggetto aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli Spa, e presso il quale la scrivente società ha depositato gli strumenti finanziari di pertinenza della propria clientela.

(1) data di rilascio della comunicazione;

(2) numero progressivo annuo della comunicazione attribuito da ciascun intermediario;

(3) codice interno dell'intermediario per individuazione del titolare del conto; inserire CDG e numero socio;

(4) nominativo, codice fiscale e indirizzo del socio;

(5) nominativo del richiedente se diverso da nominativo sub 4);

(6) fino a (data certa);

(7) formula del tipo:

"vincolo di usufrutto a favore di"

"vincolo di pegno a favore di"

"vincolo del diritto di voto a favore del riportato"

(8) diritto di cui all'art. 83 sexies, del D.Lgs. 58/98 e all'art. 22 del Prov. congiunto Banca d'Italia Consob del 22/02/2008 come successivamente modificato.

88961/1298

COMUNICAZIONE PER INTERVENTO IN ASSEMBLEA

LEGITTIMAZIONE D'INTERVENTO IN ASSEMBLEA ED ESERCIZIO DEL VOTO AI SENSI DELL'ART. 83 SEXIES DEL D.LGS. 58/1998 E DEGLI ARTT. 21 E 22 DEL PROVVEDIMENTO CONGIUNTO BANCA D'ITALIA CONSOB 22 FEBBRAIO 2008 E SUCC. MODIFICHE

(1) Data: **07/05/2024**

Filiale di **SEDE DI ROMA**

(2) NR. PROGRESSIVO ANNUO / SOCIETA' **2024 - 382**

(3) CODICE CLIENTE
CDG **1040148**
NR. SOCIO
ABI: **06270**
CONTO: **005/2102678**

(4) **COMITATO ARIA PULITA BASILICATA ONLUS**
96069550760
VIA APPIA 211/H
85100 POTENZA (PZ)

(2) A RICHIESTA DI

LUOGO E DATA DI NASCITA

➤ CON LA PRESENTE COMUNICAZIONE, CON EFFICACIA (6) FINO AL **15/05/2024**, SULLA BASE DELLE NOSTRE EVIDENZE CONTABILI, SI ATTESTA CHE RISULTANO REGISTRATI A SUO NOME I SEGUENTI STRUMENTI FINANZIARI, IMMESSI NELLA GESTIONE ACCENTRATA:

CODICE	STRUMENTI FINANZIARI	QUANTITA'
IT0003132476	ENI AOR RAGG	1

➤ SU DETTI STRUMENTI FINANZIARI RISULTANO LE SEGUENTI ANNOTAZIONI (7)

NESSUN VINCOLO

➤ LA PRESENTE CERTIFICAZIONE VIENE RILASCIATA AL FINE DI CONSENTIRE LA SUA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA DI SEGUITO DETTAGLIATA E L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO (8)

ENI SPA CONVOCA L'ASSEMBLEA ANNUALE DI BILANCIO E STRAORDINARIA.
1A E UNICA CONVOCAZIONE: IL 15/05/2024 ORE 10:00, PIAZZALE ENRICO MATTEI N. 1 - 00144 ROMA (RM).

per saldo titoli disponibili alla RECORD-DATE: 06.05.2024

DELEGA PER L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA

IL SIGNOR _____ E' DELEGATO
A RAPPRESENTAR _____ PER
L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO
DATA _____ FIRMA _____

L'INTERMEDIARIO
LA CASSA DI RAVENNA S.P.A.

Il presente adempimento viene effettuato, per nostro conto e su nostra richiesta, da SGSS Spa, con sede legale in Milano, via B. Crespi 19/a, codice ABI 03307, soggetto aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli Spa, e presso il quale la scrivente società ha depositato gli strumenti finanziari di pertinenza della propria clientela.

(1) data di rilascio della comunicazione;

(2) numero progressivo annuo della comunicazione attribuito da ciascun intermediario;

(3) codice interno dell'intermediario per individuazione del titolare del conto; inserire CDG e numero socio;

(4) nominativo, codice fiscale e indirizzo del socio;

(5) nominativo del richiedente se diverso da nominativo sub 4);

(6) fino a (data certa);

(7) formula del tipo:

"vincolo di usufrutto a favore di";

"vincolo di pegno a favore di";

"vincolo del diritto di voto a favore del riportato".

(8) diritto di cui all'art. 83 sexies, del D.Lgs. 58/98 e all'art. 22 del Prov. congiunto Banca d'Italia Consob del 22/02/2008 come successivamente modificato.

88961/299

Atto depositato in cartaceo il 30.07.2024 dai rappresentanti di LLB e APB a Potenza presso il locale ufficio giudiziario per confermare la denuncia querela presentata ai Procuratori della Repubblica di Roma-Milano-Potenza con nota pec 05.05.2024 (e successive pec 9/10/14/15/16 maggio 2024)

3^a

**nota pec 10.05.2024
con allegati**

Riscontro pec Eni inviata ieri 9 maggio 2024 (ore 18:43) da Eni e richieste a Consob e Procure della Repubblica.

Da ariapulitabasilicata <ariapulitabasilicata@pec.it>
A eni@pec.eni.com <eni@pec.eni.com>, corporate_sesocorp@pec.eni.com <corporate_sesocorp@pec.eni.com>
Cc p.savona@consob.it <p.savona@consob.it>, consob@pec.consob.it <consob@pec.consob.it>, francesco.lovoi@giustizia.it <francesco.lovoi@giustizia.it>, prot.procura.milano@giustiziacert.it <prot.procura.milano@giustiziacert.it>, prot.procura.potenza@giustiziacert.it <prot.procura.potenza@giustiziacert.it>, fabio.panetta@bancaditalia.it <fabio.panetta@bancaditalia.it>, bancaditalia@pec.bancaditalia.it <bancaditalia@pec.bancaditalia.it>
Data venerdì 10 maggio 2024 - 17:45

8896 1/300



Ai Signori

Giuseppe Zafarana Presidente Eni spa
Claudio Descalzi AD Eni spa

e per quanto di competenza e per conoscenza

Componenti Consob

Procure della Repubblica
presso i **Tribunali** di Roma, Milano, Potenza

Autorità Istituzionali

Loro Sedi

La Vostra comunicazione di ieri 9 maggio 2024 (ore 18:43), inviata via pec tramite la segreteria Eni, ha riscontrato la nota pec 2 maggio 2024, riportata in calce (dalla segreteria Eni), che i sottoscritti Domenico Degregorio e Giuseppe Di Bello, quali rappresentanti dei rispettivi enti Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Liberiamo la Basilicata, soci della capogruppo Eni, avevano inviato alle SS.VV., all'Autorità Consob e alle Autorità delle Procure della Repubblica dei territori sede di Eni e dei citati enti della Basilicata, nonché, per quanto di competenza e per conoscenza, al rappresentante di Trevisan Associati, ai vertici Mef e Cdp (soci di controllo di Eni) e altre Autorità Istituzionali.

Nella detta Vostra comunicazione non vi è peraltro alcun cenno alla nota pec che gli scriventi hanno inviato ieri, 9 maggio 2024 (ore 13,58), alle SS.VV. e alle altre Autorità, con cui hanno reiterato le loro contestazioni e tra l'altro:

- a. hanno contestato ai vertici e ai dirigenti Eni «di avere occultato la dovuta informativa sulle società del Gruppo Eni e di avere impedito al Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e alla Associazione Liberiamo la Basilicata di formulare le relative domande tematiche ex art.127 ter del Tuf, non avendo loro trasmesso la copia degli atti di bilancio

88961/1301

e contabili delle società del Gruppo Eni dell'esercizio 2023 in formato digitale (all'indirizzo pec ariapulitabasilicata@pec.it) e/o in formato cartaceo (all'indirizzo Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus in via Galliano palazzo Trapanese c/o studio Pesacane a Rionero in Vulture c.a.p. 85028), come effettuato da Eni fino all'assemblea dei soci dell'11 maggio 2022 e nonostante la espressa richiesta formulata dagli scriventi con nota pec 2 maggio 2024» (riportata in calce);

- b. hanno contestato ai vertici e dirigenti Eni «di non avere ancora dato riscontro alla loro richiesta di autorizzare i rappresentanti o delegati degli enti, Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Associazione Liberiamo la Basilicata, a partecipare fisicamente all'assemblea dei soci Eni del prossimo 15 maggio 2024 alle ore 10:00 a Roma, a causa della **grave inadempienza** del rappresentante di Trevisan Associati, come da loro eccepita e documentata nella richiamata nota pec del 2 maggio 2024»;
- c. hanno contestato ai vertici e dirigenti Eni «di **non avere comunicato** i riferimenti dei responsabili societari e i loro recapiti telefonici, inclusi quelli della articolazione interna di segreteria Eni, essendo stato sperimentato, anche lo scorso anno, sia il **pessimo funzionamento** del numero verde Eni 800940924 sia l'impossibilità di accesso ai servizi di assistenza per i soci tramite il centralino Eni 0659821, come dedotto e contestato nella nota pec dello scorso anno, inviata l'8 maggio 2023».
- d. hanno chiesto alle diverse Autorità di vigilanza, giudiziarie e istituzionali, in base a quanto già rappresentato e rispettivamente richiesto nelle note pec inviate dagli scriventi nelle date 3-5-6 maggio 2024, di intervenire «... perché gli atti di bilancio e contabili delle società controllate/collegate del Gruppo Eni relativi all'esercizio 2023 siano **trasmessi e consegnati** agli enti richiedenti, Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Associazione Liberiamo la Basilicata, o siano **pubblicati** al più presto sul sito www.eni.com per consentire ai soci, al mercato e al pubblico di poterne prendere agevole visione, in ossequio al principio di trasparenza e al fondamentale diritto alla informazione».

Va rimarcato che i vertici e dirigenti Eni avevano trasmesso e consegnato in formato digitale e cartaceo gli atti di bilancio/contabili delle società controllate e quant'altro del Gruppo Eni durante le assemblee societarie del 2019 a "porte aperte" e del 2020-2021-2022 a "porte chiuse", mentre lo scorso anno ne hanno negato la trasmissione e la consegna inaspettatamente in data 3 maggio 2023 (cfr. allegata nota pec inviata tramite la segreteria Eni).

I vertici e dirigenti Eni hanno così inteso **rendere gravosa l'acquisizione delle informative** attinenti alla documentazione degli atti di bilancio/contabili delle società del Gruppo Eni da parte dei due enti della Basilicata, che avevano riscontro già a maggio 2019, dopo esame dei pertinenti atti loro trasmessi e consegnati, che almeno 50 società del Gruppo Eni risultavano prive di dati ed informazioni (tra cui 16 società a Il Cairo-Egitto ed altre 12 società a Londra-Regno Unito, 7 a Dover e 3 a Wilmington nel Delaware-Usa, 3 a Sandnes-Norvegia, 1 a Houston-Usa, 1 a Calgary-Canada, 1 a Caracas-Venezuela, 1 a Safat-Kuwait, 1 a Maputo-Mozambico, 1 a Saddar Town/Karachi-Pakistan, 1 ad Amsterdam-Olanda), un vero e proprio **"buco nero"**.

Fenomeno che è persistito negli esercizi successivi, per cui lo scorso anno 2023 gli scriventi hanno presentato domande ex art.127-ter del Tuf., nell'ultima delle quali hanno segnalato le denominazioni delle società prive di dati ed informazioni e hanno chiesto di sapere se «Per l'omessa indicazione dei dati di bilancio di molteplici società controllate e collegate del Gruppo Eni presentate alla passata assemblea Eni dell'11.05.2022 sono intervenute indagini da parte delle Autorità di controllo e sono state applicate sanzioni alla capogruppo Eni spa o alle relative società del Gruppo Eni? » (cfr. ultime pagine dell'opuscolo "Risposte a domande pervenute prima dell'assemblea" del 10.05.2023 e l'elenco specifico delle società del Gruppo Eni prive di dati ed informazioni alla pg.154, link, <https://www.eni.com/content/dam/enicom/documents/ita/governance/assemblea/2023/Domande-e-risposte-pre-assemblea-2023.pdf>).

Tra le **società del Gruppo Eni prive di dati ed informazioni nell'esercizio 2021** gli scriventi hanno indicato:

- Agiba Petroleum Co, Ashrafi Island Petroleum Co in liquidazione, East Delta Gas Co in liquidazione, East Kanayis Petroleum Company, East Obaiyed Petroleum Company, El Temsah Petroleum Co, El-Fayrouz Petroleum Co in liquidation, Mediterranean Gas Co, Meleiha Petroleum Company, Nile Delta Oil Co Nidoco, North Bardawil Petroleum Co, North El Burg Petroleum Company, Petrobel Belayim Petroleum Co, Pharaonic Petroleum Co, Port Said Petroleum Co, Raml Petroleum Co, Ras Qattara Petroleum Co, Shorouk Petroleum Company, Thekah Petroleum Co (in liquidation) e West ASHRAFI Petroleum Company in liquidation (con sede Il Cairo - Egitto);
- Eni Ambalat Ltd, Eni Arguni I Ltd, Eni Bukat Ltd, Eni East Ganal Ltd, Eni East Sepinggan Ltd, Eni Ganal Ltd, Eni Indonesia Ltd, Eni Krueng Mane Ltd, Eni MOG Ltd in liquidazione, Eni North Ganal Ltd, Eni Rapak Ltd, Eni West Ganal Ltd, Eni West Timor Ltd (con sede Londra - Regno Unito);
- Eni BB Petroleum inc., Eni Petroleum US Llc, Eni US Operating Co inc. Eni USA Gas Marketing Llc e Eni USA inc., (con sede a Dover nel Delaware-U.s.a.);
- First Calgary Petroleums LP, Liberty National Development Co Llc, Shyp BV PBC (con sede Wilmington nel Delaware-U.s.a.);
- Point Resources FPSO AS, Point Resources FPSO Holding AS, PR Jotun DA, Vår Energi Marine AS (con sede Sandnes - Norvegia);
- Eni Indonesia Ots 1 Ltd (con sede a Grand Cayman);
- Eni TNS Ltd (con sede Aberdeen - UK);
- First Calgary Petroleums Partner Co ULC (con sede Calgary - Canada);
- Compañia Agua Plana SA con sede a Caracas - Venezuela;
- Cabo Delgado Gas Development Limitada (con sede Maputo - Mozambico);
- Khaleej Petroleum Co Wll (con sede Safat - Kuwait);
- Isatay Operating Company Llp (con sede Nur-sultan - Kazakhstan);
- Eni Natural Energies spa (con sede San Donato Milanese);
- Agri-Energy S.r.l. (con sede Jolanda Di Savoia - Ferrara);
- Livorno LNG Terminal SpA in liquidazione (con sede Livorno);
- South Italy Green Hydrogen s.r.l. (con sede Roma).

E potrebbe non essere stato un caso se, dopo aver presentato il 28-29 aprile 2023 la sopra trascritta domanda, i vertici e dirigenti Eni hanno **iniziato ad opporsi**, come innanzi detto, dal 3 maggio 2023 a trasmettere/consegnare agli scriventi i documenti delle società controllate/collegate del Gruppo Eni, che per gli esercizi 2018-2021 erano stati trasmessi/consegnati anche tramite il rappresentante di Trevisan Associati designato dagli stessi vertici societari ed imposto a tutti i soci quale "delegato obbligato" nelle assemblee convocate a "porte chiuse".

Sul punto si rammenta che la normativa vigente dispone che i vertici e dirigenti Eni **devono depositare** presso la sede sociale i citati atti per consentirne la visione ai soci, finché il bilancio non sia approvato e quindi anche dopo l'inizio alle ore 10:00 dell'assemblea Eni del 15 maggio 2024 e **fino alla conclusione della relativa votazione sul bilancio**.

Al riguardo i sottoscritti comunicano che lunedì 13 maggio 2024 o martedì 14 maggio 2024, durante gli orari lavorativi di ufficio (e comunque nelle ore 8,30-13,00 di mattina e ore 14,30-16,30 di pomeriggio), e occorrendo anche mercoledì 15 maggio 2024 (almeno nelle ore 8,30-10,00 prima dell'inizio dell'assemblea) essi o loro delegati si recheranno a Roma in piazzale Enrico Mattei n.1 presso la sede Eni spa per visionare gli atti societari e rilevarne copia.

88961/1303

Inoltre, il Vostro rigetto della richiesta di autorizzare i rappresentanti dei due enti ambientalisti della Basilicata, o delegati da loro liberamente scelti, a partecipare fisicamente all'assemblea del 15 maggio 2024 a causa della grave inadempienza del rappresentante di Trevisan Associati, come eccepita e documentata nella già citata nota pec del 2 maggio 2024, evidenzia tutti i limiti e le distorsioni della modalità di convocazione delle assemblee a "porte chiuse", tramite l'esercizio della facoltà opzionale da parte delle SS.VV., soprattutto:

- per il **patente conflitto di interessi** del rappresentante designato dai vertici societari e i soci di minoranza (nella fattispecie, Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Associazione Liberiamo la Basilicata) ai quali esso rappresentante viene imposto quale "delegato obbligato";
- per la **eclatante lesione del basilare diritto di parola e di intervento al dibattito assembleare** dei soci di minoranza, che ormai è stato ridotto a circa 10 minuti dai regolamenti assembleari delle società, diversamente dai circa 30-40 minuti indicati dal rappresentante di Trevisan Associati durante la personale audizione resa il 4 luglio 2023 in VI Commissione Permanente Finanze e Tesoro del Senato, su invito del Presidente Massimo Garavaglia, consulente aziendale e Senatore del gruppo "Lega Salvini Premier" (cfr. video a 1 ora 50 minuti e 54 secondi da inizio audizione fino a 1 ora 58 minuti e 56 secondi, https://webtv.senato.it/4621?video_evento=243071 ; <https://www.trevisanlaw.it/guarda-video-audizione-del-4-7-2023-h3-21pm-avv-dario-trevisan-commissione-finanze-e-tesoro-ufficio-di-presidenza/>).

Per quanto concerne poi il Vostro reiterato rifiuto di comunicare i riferimenti dei responsabili Eni e i loro recapiti telefonici, inclusi quelli dell'articolazione interna di segreteria Eni, come espressamente richiesto dagli scriventi con la nota pec del 2 maggio 2024 (riportata in calce), è di tutta evidenza che esso penalizza le interlocuzioni (di qualsiasi tipo) con i Vostri uffici, considerando anche «*il pessimo funzionamento del numero verde Eni 800940924 e l'impossibilità di accesso ai servizi di assistenza per i soci tramite il centralino Eni 06598213*» come ribadito innanzi alla lett. c.

Ad ogni modo, in virtù di quanto innanzi rappresentato, i sottoscritti rappresentanti dei rispettivi enti ambientalisti della Basilicata **chiedono** alla Autorità di vigilanza Consob di intervenire e svolgere tutte le accurate indagini e verifiche sulle società del Gruppo Eni e soprattutto su quelle prive di dati e informazioni e, all'esito, di adottare i relativi provvedimenti e le eventuali sanzioni nei confronti della società Eni e dei suoi amministratori e dirigenti.

Essi **chiedono anche alle Procure della Repubblica** dei territori sede di Eni e Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus/Associazione Liberiamo la Basilicata **di svolgere** tempestive e accurate indagini e **verifiche sulle società del Gruppo Eni e soprattutto su quelle prive di dati e informazioni, per accertare il compimento di eventuali reati** da parte dei diversi vertici e dirigenti Eni in base ai rispettivi livelli di corresponsabilità e/o altri soggetti e, ove necessario, **anche da parte dei responsabili della Autorità di vigilanza Consob;** e, quali denuncianti-querelanti, chiedono di punire i soggetti ritenuti colpevoli (in base ai diversi livelli di corresponsabilità) dall'Autorità giudiziaria, nonché chiedono di essere informati dell'esito del presente atto al loro domicilio eletto in via Galliano (palazzo Trapanese c/o studio Pesacane) a Rionero in Vulture c.a.p. 85028 (tel. 0972 722568 cell. 329 6166313), anche in caso di archiviazione.

In attesa di riscontro, distinti saluti.

Domenico Degregorio (Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus)

Giuseppe Di Bello (Associazione Liberiamo la Basilicata)

Da corporate_sesocorp@pec.eni.com

A ariapulitabasilicata@pec.it

Cc

Data Thu, 9 May 2024 18:43:45 +0200

Oggetto R: Proposta di azione sociale di responsabilità per assemblea Eni 2024 e istanza rilascio atti di bilancio e contabili (esercizio 2023) delle società partecipate del Gruppo Eni con richieste a Consob e denuncia-querela a Procure della Repubblica.

Gentili Azionisti,

con riferimento alla comunicazione in calce e alle richieste indirizzate alla Società segnaliamo che:

1. con riferimento alla trasmissione delle situazioni patrimoniali delle società controllate e collegate di Eni, come previsto dalla normativa e in particolare dall'art. 77 del Regolamento Emittenti, comma 2-bis, gli emittenti *"almeno quindici giorni prima della data dell'assemblea, mettono a disposizione del pubblico presso la sede sociale le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate ovvero il prospetto riepilogativo previsto dall'articolo 2429, comma 4, del codice civile nonché il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate previsto dall'articolo 2429, comma 3, del codice civile"*. **Potrete quindi visionare, come previsto dalla legge, le copie dei documenti presso la sede sociale di Piazzale Enrico Mattei, 1, Roma, previo appuntamento da definire in anticipo al fine di effettuare i necessari adempimenti organizzativi;**
2. con riferimento alla richiesta di partecipazione in sede all'Assemblea, ricordiamo che come previsto dall'avviso di convocazione dell'Assemblea (allegato) *"In conformità all'art. 11 della L. n. 21 del 5 marzo 2024, che ha esteso l'efficacia delle misure contenute nell'art. 106 comma 4, secondo periodo, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 alle Assemblee tenute entro il 31 dicembre 2024, l'intervento in Assemblea degli Azionisti potrà svolgersi esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 («T.U.F.»)"*. **Non è quindi prevista la partecipazione fisica in Assemblea per nessun Azionista;**
3. con riferimento ai contatti della Società, vi ricordiamo che è possibile utilizzare, per comunicazioni attinenti l'Assemblea, l'indirizzo PEC corporate_sesocorp@pec.eni.com e l'indirizzo email segreteria societaria.azionisti@eni.com; è inoltre attivo (in giorni e orari lavorativi) il Numero Verde: **800 940 924 per le chiamate dall'Italia.**

Cordiali saluti.

Segreteria Societaria Azionisti

Da: ariapulitabasilicata@pec.it

Data: 2 May 2024 23:57:33

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Fw: **Proposta di azione sociale di responsabilità per assemblea Eni 2024 e istanza rilascio atti di bilancio e contabili (esercizio 2023) delle società partecipate del Gruppo Eni** con richieste a Consob e denuncia-querela a Procure della Repubblica.

A: rappresentante-designato@pec.it, cdpspa@pec.cdp.it, prot.procura.milano@giustiziacert.it, prot.procura.roma@giustiziacert.it, eni@pec.eni.com, consob@pec.consob.it, mef@pec.mef.gov.it, prot.procura.potenza@giustiziacert.it

CC: bancaditalia@pec.bancaditalia.it



88961/1305

Potenza, 2 maggio 2024

Ai Signori

Giuseppe Zafarana Presidente Eni spa
Claudio Descalzi AD Eni spa

Paolo Savona Presidente Consob
Luca Giuseppe Filippa Direttore generale Consob

Procuratori della Repubblica
presso i Tribunali di Roma, di Milano e di Potenza

e per quanto di competenza e per conoscenza

Trevisan & Associati Rappresentante designato da Eni s.p.a.

Giancarlo Giorgetti Ministro dell'Economia e Finanze (4,797% c.s. Eni)
Giovanni Gorno Tempini Presidente Cassa Depositi e Prestiti
Dario Scannapietro AD Cassa Depositi e Prestiti (28,503% c.s. Eni)

Autorità Istituzionali

Loro Sedi

I sottoscritti Domenico Degregorio e Giuseppe Di Bello, quali rappresentanti delle rispettive associazioni ambientaliste Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Liberiamo la Basilicata, soci di Eni s.p.a. (di seguito "Eni"), inviano in allegato alle diverse Autorità la proposta di azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori e degli alti dirigenti Eni presentata per la discussione e votazione all'assemblea di bilancio dei soci Eni convocata per il prossimo 15 maggio 2024 a Roma e per il 5° anno consecutivo a "porte chiuse".

Gli atti e documenti della proposta sono stati trasmessi l'altro ieri alla Presidenza Eni, con nota pec riportata in calce, per i conseguenti adempimenti indicati nell'avviso del 5 aprile 2024 di convocazione dell'assemblea dei soci da parte del Presidente Giuseppe Zafarana, che ha disposto:

«Gli Azionisti legittimati a presentare le proposte potranno trasmetterle alla Società entro il 30 aprile 2024 ... La Società pubblicherà tali proposte sul proprio sito entro il 2 maggio 2024», cioè entro **due giorni** dopo il termine di presentazione fissato al 30 aprile 2024.

Risulta così ridotta **da otto a due giorni** la distanza tra la presentazione e la pubblicazione delle proposte presentate da soci Eni, rispetto agli avvisi delle precedenti assemblee di bilancio convocate nel 2020-2023 a "porte chiuse" dalle Presidenti Emma Marcegaglia e Lucia Calvosa.

Come pure risulta depennata nel citato avviso di convocazione assembleare del 5 aprile 2024 la parola "**intenzione**" e il "**termine delle ore 18:00 primo giorno utile**" di rilascio della certificazione ex art.83-sexies del Tuf, che erano stati fissati nei 4 avvisi di convocazione delle assemblee di bilancio dal 2020 in poi, incluso l'ultimo avviso datato 30 marzo 2023 emanato dalla Presidente Calvosa che convocava a "porte chiuse" l'assise di bilancio Eni il 10 maggio 2023, di cui si riporta stralcio:

«Gli Azionisti legittimati a presentare proposte potranno, peraltro, rendere nota alla Società l'intenzione di presentarle in Assemblea, trasmettendole entro il 24 aprile 2023 esclusivamente con le modalità di seguito indicate ... La Società pubblicherà tali intenzioni sul proprio sito entro il 2 maggio 2023, per consentire a tutti gli Azionisti di conoscerle e impartire le relative istruzioni di voto al Rappresentante Designato. La legittimazione a formulare le proposte dovrà essere attestata dalla comunicazione prevista dall'art. 83-sexies del T.U.F. effettuata dall'intermediario ai fini dell'intervento in Assemblea e dell'esercizio del diritto di voto, che deve pervenire entro le ore 18:00 del 2 maggio 2023 e che attesti la legittimazione al voto alla data della record date (28 aprile 2023)».

I vertici e gli alti dirigenti Eni hanno così riconosciuto la loro **condotta discriminatrice perpetrata per 4 anni**, in occasione delle assemblee di bilancio convocate nel periodo 2020-2023 a "porte chiuse", **per non avere essi**

pubblicato sul sito web societario tutte le proposte che avevano ricevuto nel termine di deposito di 15-16 giorni **ante assemblea da loro fissato**. Infatti le proposte di azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori e degli alti dirigenti Eni, pur presentate dal Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e dalla Associazione Liberiamo la Basilicata nel termine di 15-16 giorni prima delle assemblee di bilancio, sono state pubblicate solo 7 giorni **ante assemblee con grave penalizzazione della informativa e della trasparenza** della società Eni nei confronti degli aventi titolo e del pubblico.

Il recente cambio di passo avvenuto con il citato avviso di convocazione assembleare del 5 aprile 2024, emanato dal Presidente Giuseppe Zafarana, da valenza agli atti di contestazione, denuncia e querela inviati dagli scriventi fin dal 3 maggio 2020 ai vertici di Eni, alla Autorità di vigilanza Consob e alle Procure della Repubblica (**All.A**) e detti atti vanno odieramente considerati e valutati in maniera compiuta.

Inoltre, gli scriventi sono stati nuovamente costretti a doversi rapportare e a conferire delega al rappresentante di Trevisan Associati designato dai vertici Eni, nei cui confronti hanno proposto azione di responsabilità, a seguito della rinnovata scelta opzionale esercitata dagli stessi vertici societari di vietare la partecipazione fisica dei soci in assemblea, come già detto per il 5° anno consecutivo, in base a normative ed atti amministrativi ritenuti dagli scriventi di assoluta inattendibilità e vessatori.

Sul punto gli scriventi eccepiscono l'incompatibilità del rappresentante di Trevisan Associati a svolgere le funzioni di delegato di entrambi gli enti ambientalistici della Basilicata, per non avere esso rappresentante adempiuto più volte ai mandati/istruzioni conferitigli nelle precedenti 4 assemblee di bilancio Eni tenute a "porte chiuse" nelle date 13 maggio 2020, 12 maggio 2021, 11 maggio 2022 e 10 maggio 2023.

L'ultima grave inadempienza è consistita nella mancata trasmissione degli atti di bilancio e contabili per l'esercizio 2022 delle società controllate/collegate del Gruppo Eni, che il rappresentante di Trevisan Associati avrebbe dovuto rilevare durante l'assemblea del 10 maggio 2023 tenuta a Roma a "porte chiuse" (**All.B** pec 1 maggio 2023 istanza rilascio atti partecipate, pec 3 maggio 2023 riscontro negativo Eni, pec 8 maggio 2023 reiterazione istanza con richieste a Presidente Consob e denuncia-querela a Procure, pec 17 maggio 2023 a Trevisan Associati).

Non avendo dato alcun riscontro ai due enti ambientalistici deleganti anche dopo la conclusione dei lavori dell'assemblea del 10 maggio 2023 è molto verosimile che il loro delegato, rappresentante di Trevisan Associati, abbia accettato passivamente le imposizioni dei vertici e degli alti dirigenti Eni, che si erano opposti a trasmettere e consegnare gli atti di bilancio e contabili per l'esercizio 2022 delle società controllate/collegate del Gruppo Eni, mentre avevano adottato una **condotta opposta** per i precedenti esercizi fino al 2021 (**All.C** atti esercizio 2021 società Gruppo Eni trasmessi a maggio 2022), i cui atti erano stati trasmessi e consegnati in formato cartaceo e informatico anche tramite il detto rappresentante.

Tale **condotta del rappresentante di Trevisan Associati integra l'inadempimento grave rispetto ai mandati/istruzioni che i sottoscritti rappresentanti sono stati costretti a conferirgli** in occasione delle assemblee convocate a "porte chiuse" nel periodo 2020-2023 ed essa costituisce **grave lesione** della informativa e della trasparenza in ambito societario.

Del resto, qualche mese dopo l'assemblea di bilancio Eni del 10 maggio 2023, il rappresentante di Trevisan Associati ha svelato la sua **considerazione negativa nei confronti dei soci titolari di strumenti azionari inferiori al valore di 10.000 euro**, definiti con espressione affatto gentile **"soci disturbatori"**, e durante la personale audizione resa il 4 luglio 2023 in VI Commissione Permanente Finanze e Tesoro del Senato, su invito del Presidente Massimo Garavaglia (consulente aziendale e Senatore del gruppo parlamentare Lega Salvini Premier), ha proposto di **vietare per legge** ai "soci disturbatori" la facoltà di porre domande orali ai vertici societari, qualora le assemblee fossero ancora convocate a "porte aperte" in presenza fisica di tutti gli aventi diritto interessati, rispetto all'altra modalità di convocarle a "porte chiuse" con la sola presenza fisica sua (o di altro rappresentante designato dai vertici societari); modalità peraltro fortemente caldeggiata durante l'audizione in Senato dal rappresentante di Trevisan Associati, nonostante fosse in palese conflitto di interessi (cfr. video a 1 ora 50 minuti e 54 secondi dall'inizio audizione anche fino a 1 ora 58 minuti e 56 secondi, https://webtv.senato.it/4621?video_evento=243071 ; <https://www.trevisanlaw.it/guarda-video-audizione-del-4-7-2023-h3-21pm-avv-dario-trevisan-commissione-finanze-e-tesoro-ufficio-di-presidenza/>)

Tale considerazione negativa per i **"soci disturbatori"** da parte del rappresentante di Trevisan Associati costituisce la chiave di comprensione delle ragioni delle sue inadempienze ai mandati/istruzioni conferitigli dagli scriventi rappresentanti dei due enti ambientalistici della Basilicata, ciascuno dei quali è titolare di una azione Eni del valore di circa 15 euro/cadauna; enti a cui è stata negata la consegna degli atti di bilancio e contabili per l'esercizio 2022 delle società controllate/collegate dell'arcipelago del Gruppo Eni, così occultando la dovuta informativa a seguito delle condotte del combinato disposto vertici Eni-rappresentante di Trevisan Associati, con eclatante violazione del principio della trasparenza societaria.

88961/1307

In virtù di quanto innanzi rilevato, eccetto e rappresentato, i sottoscritti Domenico Degregorio e Giuseppe Di Bello, nell'interesse delle rispettive associazioni ambientaliste Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Liberiamo la Basilicata, attesa la pubblicazione odierna (non ancora rilevata alle ore 23:30) sul sito www.eni.com della loro proposta di azione sociale di responsabilità secondo quanto disposto nel citato avviso di convocazione del 5 aprile 2024 e nel calendario delle scadenze rilevato dal sito *web* societario (All.A),

chiedono

a Giuseppe Zafarana, Presidente Eni, e Claudio Descalzi, Amministratore Delegato Eni:

- 1.** di **rilasciare** al più presto ai soci Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Associazione Liberiamo la Basilicata copia degli atti di bilancio e contabili delle società controllate/collegate del Gruppo Eni relativi all'esercizio 2023, anche in vista dell'imminente termine di scadenza per presentare domande ex art.127-ter del Tuf, inviando detti atti in idoneo formato informatico all'indirizzo pec ariapulitabasilicata@pec.it e in formato cartaceo al Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus in via Galliano (palazzo Trapanese c/o studio Pesacane) a Rionero in Vulture (Pz) c.a.p. 85028 (tel. 0972 722568 cell. 329 6166313);
- 2.** di **autorizzare** i rappresentanti o delegati dei soci Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Associazione Liberiamo la Basilicata a partecipare fisicamente all'assemblea dei soci Eni convocata il prossimo 15 maggio 2024 alle ore 10:00 a Roma, a causa della grave inadempienza del rappresentante di Trevisan Associati come innanzi eccitata e documentata;
- 3.** di **comunicare** i riferimenti dei responsabili Eni e i loro recapiti telefonici, inclusi quelli della articolazione interna di segreteria Eni, al fine di poter meglio interloquire ed avere informazioni e chiarimenti.

Chiedono

a Paolo Savona e a Luca Giuseppe Filippa, rispettivamente Presidente e Direttore generale della Consob, di valutare i fatti innanzi rappresentati e di vigilare attentamente sulle condotte poste in essere dai vertici e dagli alti dirigenti Eni soprattutto in tema di trasparenza e correttezza e, all'esito, di adottare con tempestività i provvedimenti ritenuti necessari e/o opportuni nei confronti del Presidente Eni in carica e suoi predecessori e dell'Amministratore Delegato Eni, nonché nei confronti di eventuali altri soggetti del Gruppo Eni che abbiano concorso nella commissione dei fatti.

Chiedono

ai Procuratori della Repubblica presso i Tribunali dei territori sede di Eni s.p.a. e Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus/Associazione Liberiamo la Basilicata di verificare se i fatti innanzi rappresentati configurino il compimento di reati e i sottoscritti, quali denunciante-querelante (docc. ric. in file "documenti proponenti"), chiedono di punire gli eventuali soggetti ritenuti colpevoli dall'Autorità giudiziaria (anche in base a differenti livelli di corresponsabilità), nonché di essere informati dell'esito del presente atto al loro domicilio eletto in via Galliano (palazzo Trapanese c/o studio Pesacane) a Rionero in Vulture c.a.p. 85028 (tel. 0972 722568 cell. 329 6166313), anche nel caso di richiesta di archiviazione.

Chiedono

a Giancarlo Giorgetti, Ministro dell'Economia e delle Finanze in carica (4,797 c.s. Eni), e a Giovanni Gorno Tempini e Dario Scannapietro, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato di Cassa Depositi e Prestiti (28,503% c.s. Eni) e alle altre Autorità istituzionali di intervenire, per quanto di rispettiva competenza, al fine di porre in essere iniziative di dissuasione a compiere atti lesivi della piena informazione e trasparenza societaria e atti discriminatori verso i soci di minoranza da parte delle società quotate, inclusa Eni s.p.a.

Si resta in attesa di riscontro.
Distinti saluti.

Domenico Degregorio (Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus)
Giuseppe Di Bello (Associazione Liberiamo la Basilicata)

Richiesta di rilascio atti di bilancio e contabili delle società partecipate/collegate del Gruppo Eni esercizio 2022.

88961 / 1308

Da corporate_sesocorp@pec.eni.com <corporate_sesocorp@pec.eni.com>

A ariapulitabasilicata@pec.it <ariapulitabasilicata@pec.it>

Data mercoledì 3 maggio 2023 - 21:07

Gentili Azionisti,

come previsto dalla normativa, e in particolare dall'art. 77 del Regolamento Emittenti, comma 2-bis, gli emittenti "almeno quindici giorni prima della data dell'assemblea, mettono a disposizione del pubblico presso la sede sociale le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate ovvero il prospetto riepilogativo previsto dall'articolo 2429, comma 4, del codice civile nonché il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate previsto dall'articolo 2429, comma 3, del codice civile".

Negli anni precedenti si era proceduto all'invio della documentazione, in ragione delle restrizioni connesse all'emergenza covid. Quest'anno, in ragione della cessazione dell'emergenza, potete visionare, come previsto dalla legge, le copie dei documenti, presso la sede sociale di Piazzale Enrico Mattei, 1, Roma, previo appuntamento da definire in anticipo al fine di effettuare i necessari adempimenti organizzativi.

Cordiali saluti.

Segreteria Societaria Azionisti

Da: ariapulitabasilicata <ariapulitabasilicata@pec.it>

Inviato: lunedì 1 maggio 2023 11:50

A: Eni assemblea pec <corporate_sesocorp@pec.eni.com>; eni <eni@pec.eni.com>

Oggetto: Richiesta di rilascio atti di bilancio e contabili delle società partecipate/collegate del Gruppo Eni esercizio 2022.



Potenza, 1 maggio 2023

Ai Signori

Lucia Calvosa

Presidente Eni spa

Claudio Descalzi

Amministratore Delegato Eni spa

Loro Sedi

Con la presente nota il Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e l'Associazione Libriamo la Basilicata confermano alle SS.VV. la loro richiesta di rilascio degli atti di bilancio e contabili delle società partecipate/collegate (area di consolidamento) del Gruppo Eni per l'esercizio 2022 all'esame dell'assemblea di bilancio Eni convocata per il prossimo 10 maggio 2023 a Roma e (per il quarto anno consecutivo, dopo 2020-2021-2022) a "porte chiuse".

In passato la documentazione delle dette società del Gruppo Eni, previa richiesta, fu consegnata in occasione delle assemblee di bilancio Eni tenute nelle date 14.05.2019, 13.05.2020, 12.05.2021, nonché fu richiesta dallo scrivente organismo ambientalistico in occasione della assemblea di bilancio dell'11.05.2022 e fu spedita dalla struttura Eni (nei formati cartaceo ed informativo) al seguente indirizzo:

- Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus via Galliano presso studio Pesacane (palazzo Trapanese) Rionero in Vulture (Potenza) c.a.p. 85028.

Si chiede pertanto di voler cortesemente spedire la detta documentazione richiesta (nei formati cartaceo ed informatico) allo stesso indirizzo indicato lo scorso anno e sopra menzionato.

Nel ringraziare, si porgono distinti saluti.

Domenico Degregorio (Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus)

Giuseppe Di Bello (Associazione Libriamo la Basilicata)

88961 f1309

4^a

**nota pec 14.05.2024
con allegati**

**Mancata consegna nella sede Eni a Roma di copia della documentazione di bilancio/
contabile delle società del Gruppo Eni esercizio 2023 e richieste ad Autorità Consob e
Procure della Repubblica.**

88961/1310

Da ariapulitabasilicata <ariapulitabasilicata@pec.it>

A eni@pec.eni.com <eni@pec.eni.com>, consob@pec.consob.it <consob@pec.consob.it>, p.savona@consob.it <p.savona@consob.it>, francesco.lovoi@giustizia.it <francesco.lovoi@giustizia.it>, prot.procura.milano@giustiziacert.it <prot.procura.milano@giustiziacert.it>, prot.procura.potenza@giustiziacert.it <prot.procura.potenza@giustiziacert.it>

Cc bancaditalia@pec.bancaditalia.it <bancaditalia@pec.bancaditalia.it>, fabio.panetta@bancaditalia.it <fabio.panetta@bancaditalia.it>

Data martedì 14 maggio 2024 - 10:33



Ai Signori

Giuseppe Zafarana Presidente Eni spa

Claudio Descalzi AD Eni spa

Componenti Consob

Procure della Repubblica

presso i Tribunali di Roma, Milano, Potenza

e per conoscenza

Autorità Istituzionali

Loro Sedi

I sottoscritti Domenico Degregorio e Giuseppe Di Bello, nella qualità di rappresentanti dei rispettivi enti Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Liberiamo la Basilicata, contestano al Presidente e all'Amministratore Delegato Eni di non avere consegnato ieri, 13 maggio 2024, a propri incaricati pervenuti a Roma nella sede Eni, in piazzale Enrico Mattei n.1, la copia della documentazione di bilancio/contabile delle società del Gruppo Eni per l'esercizio 2023, richiesta dai medesimi sottoscritti più volte dal 2 maggio 2024 in relazione all'assemblea soci di domani, 15 maggio 2024, convocata a "porte chiuse".

Nella sede della Società ai propri incaricati è stato solo consentito di visionare, in una stanza priva di finestre, la documentazione di bilancio/contabile delle società del Gruppo Eni, come predisposta dalle SS.VV. in 4 volumi cartacei di 760 pagine per le società controllate e in altri 2 volumi cartacei di 296 pagine per le società collegate (cfr. allegato).

Inoltre, agli stessi incaricati è stato consentito di interloquire unicamente con il personale della sicurezza Eni, per essersi a loro negati durante tutta la permanenza nella sede romana della Società i responsabili e personale Eni sia dell'ufficio soci sia degli altri uffici e segreterie societari preposti all'assemblea.

Dalla visione della documentazione, che si è potuta effettuare solo in maniera parziale sia per la mole degli atti sia per la complessa e complicata articolazione delle informative fornite dalle SS.VV. per le società controllate e collegate (raccolte in più indici), è comunque risultata mancante l'informativa dei soggetti titolari degli organi di tutte le società del Gruppo Eni e sono risultate prive di dati ed informative almeno 34 società controllate e 20 società collegate.

88961/1311

Pertanto gli scriventi **reiterano** la richiesta di rilascio di copia della documentazione di bilancio/contabile delle società del Gruppo Eni predisposta dalle SS.VV. per l'assemblea di domani, 15 maggio 2024, da consegnare a propri incaricati che si recheranno nuovamente per rilevarla nella giornata odierna presso la sede della Società a Roma in piazzale Enrico Mattei n.1.

In virtù di quanto innanzi rappresentato, i sottoscritti **chiedono** alla Autorità di vigilanza Consob di intervenire e svolgere tutte le accurate indagini e **verifiche sulle società del Gruppo Eni e soprattutto su quelle prive di dati e informazioni** e, all'esito, di adottare i relativi provvedimenti e le eventuali sanzioni nei confronti della società Eni e dei suoi amministratori e dirigenti.

Essi **chiedono** alle Procure della Repubblica dei territori di sede Eni e Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus/Associazione Liberiamo la Basilicata **di svolgere** tempestive e accurate indagini e **verifiche sulle società del Gruppo Eni e soprattutto su quelle prive di dati e informazioni, per accertare il compimento di eventuali reati, anche sotto il profilo della mancata o carente vigilanza istituzionale;** e, quali denunciante-querelante, chiedono di punire i soggetti ritenuti colpevoli (in base ai diversi livelli di corresponsabilità) dall'Autorità giudiziaria, nonché chiedono di essere informati dell'esito del presente atto al loro domicilio eletto in via Galliano (palazzo Trapanese c/o studio Pesacane) a Rionero in Vulture c.a.p. 85028 (tel. 0972 722568 cell. 329 6166313), anche in caso di archiviazione.

Si resta in attesa di riscontro.

Distinti saluti.

Domenico Degregorio (Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus)

Giuseppe Di Bello (Associazione Liberiamo la Basilicata)

I 6 volumi delle società Gruppo Eni (esercizio 2023, assemblea 15 maggio 2024) nella sede Eni a Roma.pdf

88961/1312



Handwritten signature or initials.

8896/1313



Atto depositato in cartaceo il 30.07.2024 dai rappresentanti di LLB e APB a Potenza presso il locale ufficio giudiziario per confermare la denuncia querela presentata ai Procuratori della Repubblica di Roma-Milano-Potenza con nota pec 05.05.2024 (e successive pec 9/10/14/15/16 maggio 2024)

88961/1314

5^a

**nota pec 15.05.2024
con allegati**



88961/1315

Mancata consegna il 13 e 14 maggio 2024 nella sede Eni a Roma di copia della documentazione di bilancio/contabile delle società del Gruppo Eni esercizio 2023 e richieste ad Autorità Consob e Procure della Repubblica.

Da ariapulitabasilicata <ariapulitabasilicata@pec.it>
A eni@pec.eni.com <eni@pec.eni.com>, consob@pec.consob.it <consob@pec.consob.it>, p.savona@consob.it <p.savona@consob.it>, francesco.lovoi@giustizia.it <francesco.lovoi@giustizia.it>, prot.procura.milano@giustiziacerit.it <prot.procura.milano@giustiziacerit.it>, prot.procura.potenza@giustiziacerit.it <prot.procura.potenza@giustiziacerit.it>
Cc bancaditalia@pec.bancaditalia.it <bancaditalia@pec.bancaditalia.it>, fabio.panetta@bancaditalia.it <fabio.panetta@bancaditalia.it>
Data mercoledì 15 maggio 2024 - 08:06



Ai Signori

Giuseppe Zafarana Presidente Eni spa
Claudio Descalzi AD Eni spa

Componenti Consob

Procure della Repubblica
presso i **Tribunali** di Roma, Milano, Potenza

e per conoscenza

Autorità Istituzionali

Loro Sedi

I sottoscritti Domenico Degregorio e Giuseppe Di Bello, nella qualità di rappresentanti dei rispettivi enti Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Liberiamo la Basilicata, **contestano** al Presidente e all'Amministratore Delegato Eni **di non avere consegnato ieri e l'altro ieri, 13 e 14 maggio 2024, a propri incaricati pervenuti da Sud Italia a Roma nella sede Eni, in piazzale Enrico Mattei n.1, la copia della documentazione** di bilancio/contabile delle società del Gruppo Eni per l'esercizio 2023, che è stata richiesta dai medesimi sottoscritti più volte dal 2 maggio 2024 in relazione all'odierna assemblea dei soci Eni convocata a "porte chiuse".

Ai propri incaricati, nei due accessi effettuati ieri e l'altro ieri (13 e 14 maggio 2024) nella sede della Società, è stato solo consentito di visionare, in una **stanza priva di finestre**, la documentazione di bilancio/contabile delle società del Gruppo Eni, come predisposta dalle SS.VV. in **4 volumi cartacei di 760 pagine per le società controllate** e in **altri 2 volumi cartacei di 296 pagine per le società collegate del Gruppo Eni** (cfr. allegato, i 6 volumi delle società controllate/collegate del Gruppo Eni e la stanza per visionarli messa a disposizione nella sede Eni a Roma).

Inoltre, agli stessi incaricati è stato consentito di interloquire unicamente con il personale della sicurezza Eni, per essersi a loro **negati ieri e l'altro ieri (13 e 14 maggio 2024) nella sede romana della Società** i responsabili e il personale Eni sia dell'ufficio soci sia degli altri uffici e segreterie Eni preposti all'assemblea.

Ad ogni modo, **dalla visione della documentazione**, che si è potuta effettuare il 13 e 14 maggio 2024 solo in maniera **parziale** sia per la mole degli atti sia per la complessa e complicata articolazione delle informative fornite dalle SS.VV. per le società controllate e collegate (raccolte in più indici), è comunque **risultata mancante l'informativa dei soggetti titolari degli organi** di tutte le società controllate e collegate del Gruppo Eni e sono **risultate prive di dati ed informative contabili** almeno 34 società controllate e 42 società collegate

dello stesso Gruppo Eni.

88961/1316

Tra l'altro, nelle pieghe della documentazione che si è riuscita a visionare ieri e l'altro ieri (13 e 14 maggio 2024) presso la sede Eni a Roma, i vertici e dirigenti Eni hanno **precisato che «non vengono divulgati in base all'accordo con i soci»** (soci peraltro non indicati e quindi tenuti nascosti) **i «dati» delle seguenti società collegate:**

- 1) Avanti Battery Company, sede a Natich (Usa), acquisita nel 2022;
- 2) Commonwealth Fusion Systems Llc, sede a Wilmington (Delaware-Usa), acquisita nel 2018;
- 3) Cool Planet Technologies Ltd, sede a Londra (Uk), acquisita nel 2022;
- 4) CZero Inc, sede a Wilmington (Delaware-Usa), acquisita nel 2020;
- 5) Form Energy Inc, sede a Somerville (Usa), acquisita nel 2019;
- 6) M2X Energy Inc, sede a Wilmington (Delaware-Usa), acquisita nel 2021;
- 7) sHYp BV PBC, sede a Wilmington (Delaware-Usa), acquisita nel 2021;
- 8) Swift Solar Inc, sede a Wilmington (Delaware-Usa), acquisita nel 2023;
- 9) Thiozen Inc, sede a Wilmington (Delaware-Usa), acquisita nel 2021;

Come pure, sempre dalle pieghe della citata documentazione, è risultato che **non verrebbe redatto il bilancio di molteplici società collegate in quanto «società no profit»**, tra cui vi sono:

Agiga Petroleum Co, Ashrafi Island Petroleum Co (in liquidazione), East Delta Gas Co in liquidazione, East Obaiyed Petroleum Co, El Temsah Petroleum Co, El-Fayrouz Petroleum Co (in liquidation), Mediterranean Gas Co, Meleiha Petroleum Company, Nile Delta Oil Co Nidoco, North Bardawil Petroleum Co (in liquidation), North El Bourg Petroleum Co, North El Hamed Petroleum Co, Petrabel Belayim Petroleum Co, Pharaonic Petroleum Co, Port Said Petroleum Co, Shorouk Petroleum Company, Theah Petroleum Co (in liquidation), West Ashrafi Petroleum Co (in liquidazione), società collegate che sono state costituite tra il 1978 e 2023 e che hanno sede a Il Cairo (Egitto); Isatay Operating Company Llp costituita nel 2018 e avente sede ad Astana (Kazakhstan).

Pertanto gli scriventi **reiterano la loro richiesta di rilascio di copia della documentazione di bilancio/contabile delle società controllate/collegate del Gruppo Eni** predisposta dalle SS.VV. per l'assemblea convocata oggi a "porte chiuse" nella sede Eni a Roma in piazzale Enrico Mattei n.1, da consegnare a propri incaricati che si recheranno nuovamente ivi, per il terzo giorno consecutivo, per rilevarla nella mattinata odierna.

In virtù di quanto rappresentato innanzi (e dal 2 maggio 2024), i sottoscritti **chiedono** alla Autorità di vigilanza Consob di intervenire e svolgere tutte le accurate indagini e **verifiche sulle società controllate/collegate del Gruppo Eni e soprattutto su quelle prive di dati e informazioni contabili** e, all'esito, di adottare i relativi provvedimenti e le eventuali sanzioni nei confronti della società Eni e dei suoi amministratori e dirigenti.

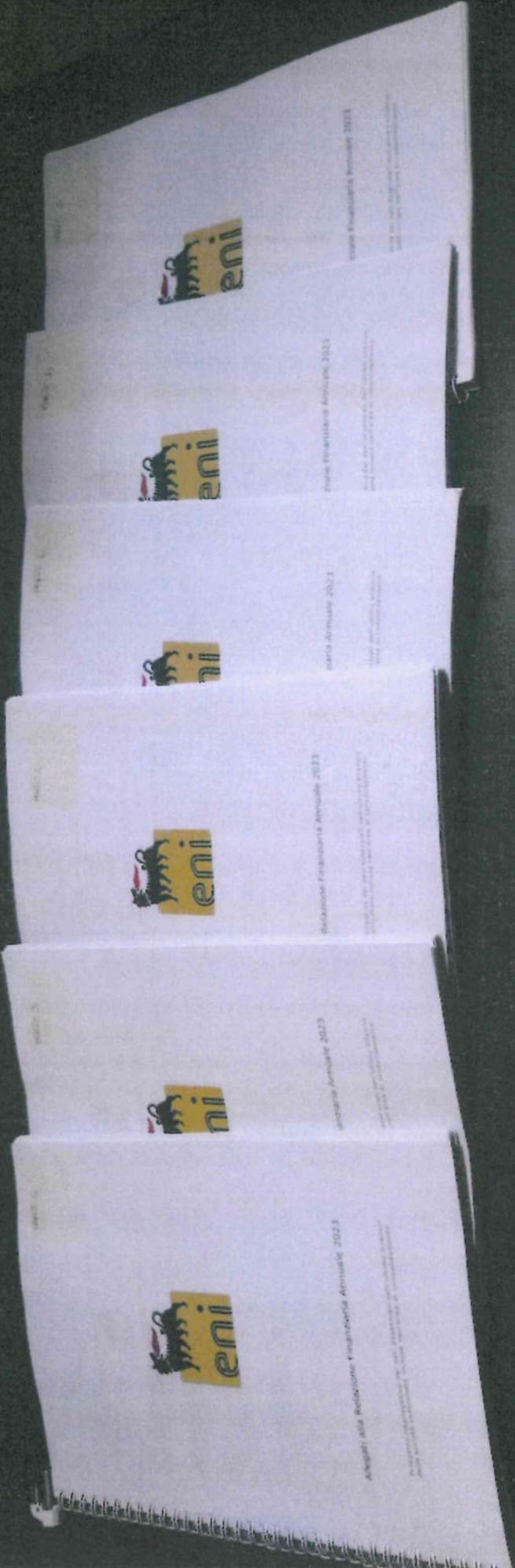
Essi **chiedono** alle Procure della Repubblica dei territori sede di Eni e Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus/Associazione Liberiamo la Basilicata **di svolgere** tempestive e accurate indagini e **verifiche sulle società controllate/collegate del Gruppo Eni e soprattutto su quelle prive di dati e informazioni contabili, per accertare il compimento di eventuali reati, anche sotto il profilo della mancata o carente vigilanza istituzionale;** e, quali denunciante-querelanti, chiedono di punire i soggetti ritenuti colpevoli (in base ai diversi livelli di corresponsabilità) dall'Autorità giudiziaria, nonché chiedono di essere informati dell'esito del presente atto al loro domicilio eletto in via Galliano (palazzo Trapanese c/o studio Pesacane) a Rionero in Vulture c.a.p. 85028 (tel. 0972 722568 cell. 329 6166313), anche in caso di archiviazione.

In attesa di riscontro, distinti saluti.

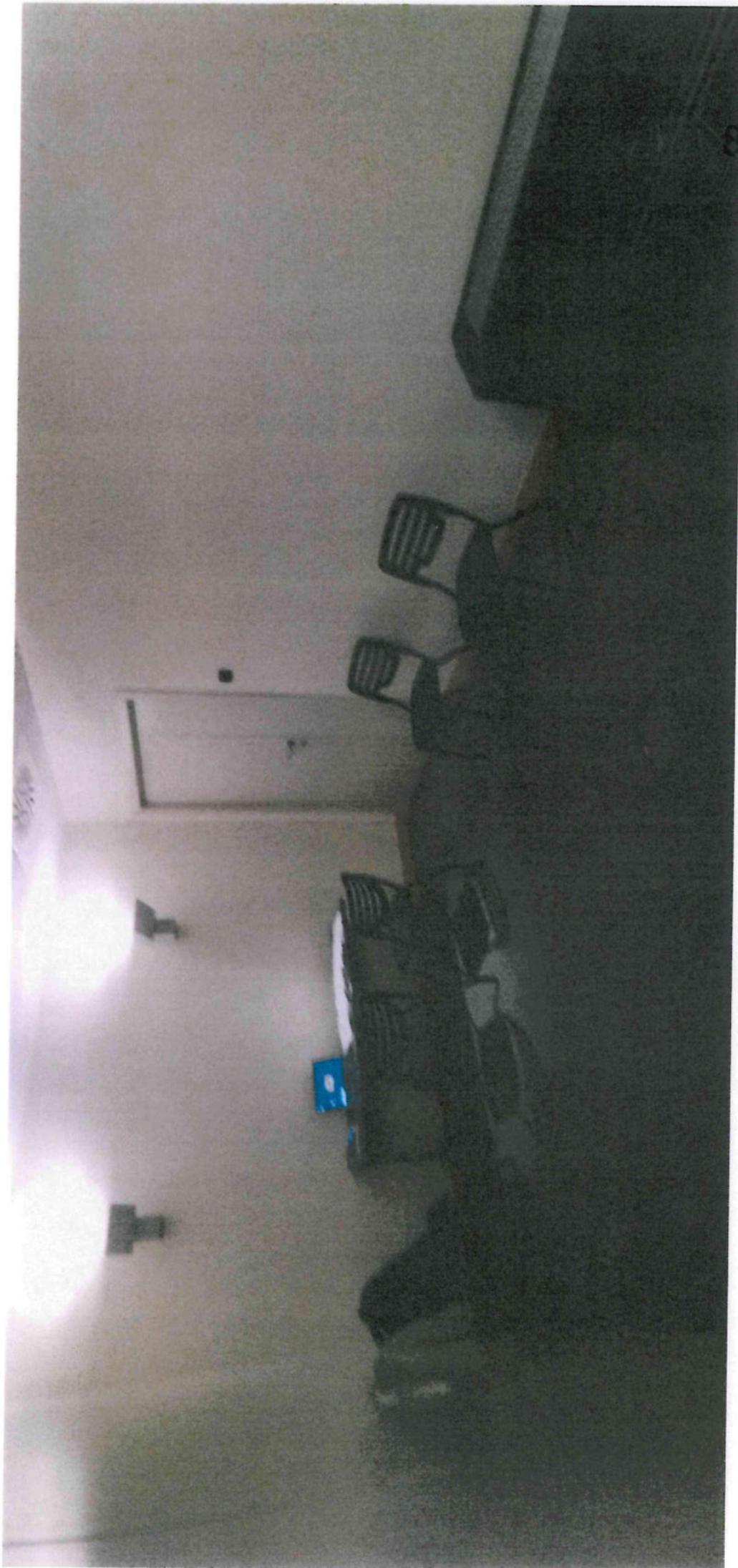
Domenico Degregorio (Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus)

Giuseppe Di Bello (Associazione Liberiamo la Basilicata)

8896/1312



88961/1318



[Handwritten signature]

88961/1319

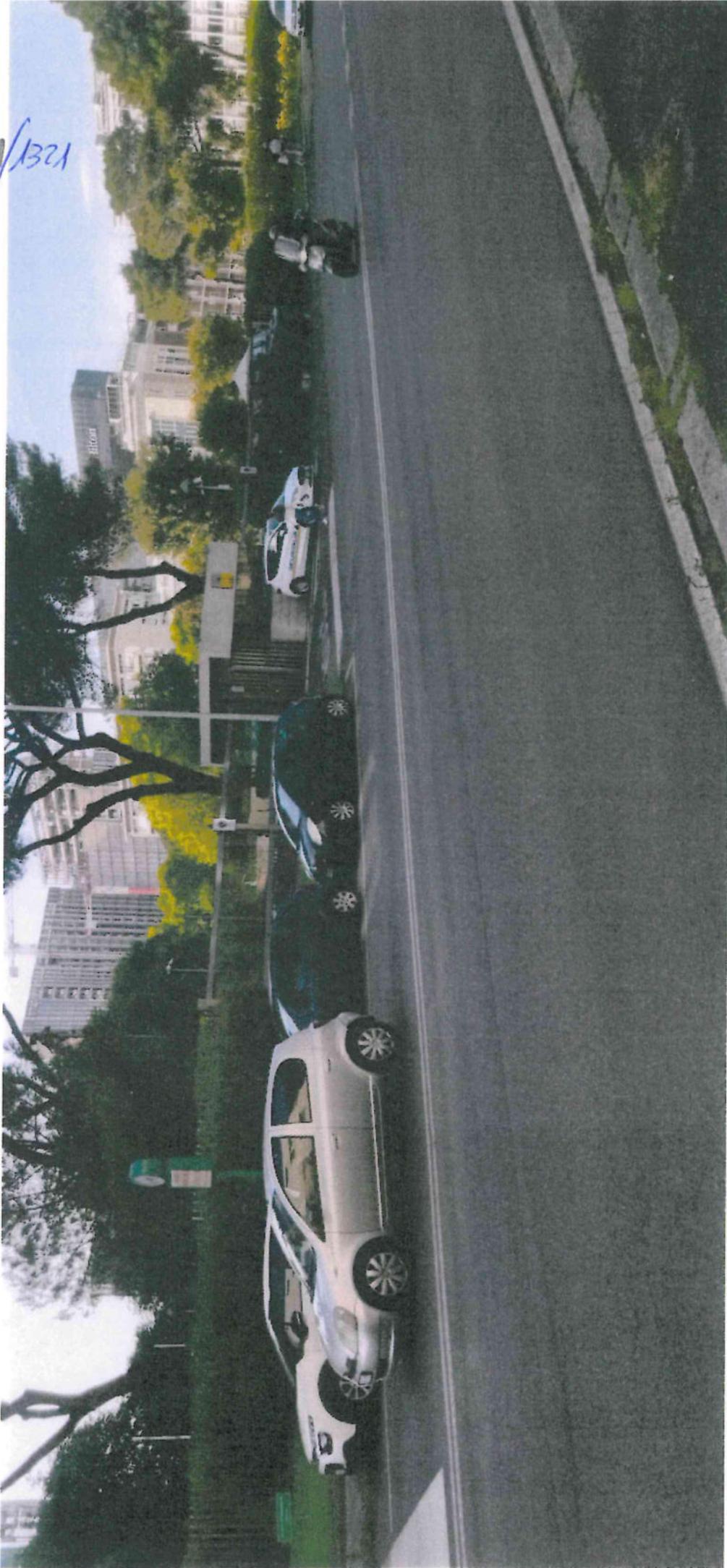




88961/1320

df

88961/1321



88961 / 1322

6^a

**nota pec 16.05.2024
con allegati**



88961/1323

Fw: Ulteriore contestazione in merito alla documentazione di bilancio/contabile delle società del Gruppo Eni esercizio 2023.

Da ariapulitabasilicata <ariapulitabasilicata@pec.it>

A eni@pec.eni.com <eni@pec.eni.com>, consob@pec.consob.it <consob@pec.consob.it>, p.savona@consob.it <p.savona@consob.it>

Data giovedì 16 maggio 2024 - 11:14



Ai Signori

Giuseppe Zafarana Presidente Eni spa

Claudio Descalzi AD Eni spa

e per quanto di competenza

Componenti Consob

Loro Sedi

Con il presente atto **si contesta** al Presidente e all'Amministratore Delegato Eni **di non avere consegnato** agli incaricati di Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Associazione Liberiamo la Basilicata **neppure nella mattina di ieri, 15 maggio 2024, nella sede Eni a Roma, in piazzale Enrico Mattei n.1, la copia digitale/cartacea** dei 6 volumi delle società controllate/collegate del Gruppo Eni per l'esercizio 2023, richiesta fin dal 2 maggio 2024 in relazione all'assemblea dei soci Eni tenuta a "porte chiuse" lo stesso ieri (inizio lavori previsto alle ore 10:00).

Si contesta alle SS.VV. altresì **di non avere consentito ai detti incaricati di entrare nella sede dell'Eni, dove si sono recati ieri mattina anche per proseguire la visione e raccolta appunti dei molteplici atti societari consentita dalla normativa fino alla approvazione del bilancio dell'esercizio 2023** (intervenuta durante l'assemblea di ieri), avendo il personale di portineria comunicato verbalmente (con cancello d'ingresso chiuso) di avere avuto precise disposizioni Eni di vietare l'accesso ad esponenti/incaricati del Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e dell'Associazione Liberiamo la Basilicata.

La relativa condotta dei vertici e dirigenti Eni costituisce **grave violazione dei principi di trasparenza e piena informazione, all'opposto** di quanto sostenuto stamane sul sito della Società www.eni.com nello slogan «Bilancio di sostenibilità, la più efficace dichiarazione di trasparenza» (cfr. allegato).

Domenico Degregorio (Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus)

Giuseppe Di Bello (Associazione Liberiamo la Basilicata)

Slogan da sito web Eni 16.5.24 'Bilancio di sostenibilità, la più efficace dichiarazione di trasparenza'.pdf



Bilancio di sostenibilità, la più efficace dichiarazione di trasparenza

Scopri tutto sul bilancio di sostenibilità, uno strumento chiave per comunicare le performance economiche, sociali e ambientali aziendali. Approfondisci le caratteristiche e i punti di forza di un documento fondamentale per guidare le società in un percorso virtuoso.

SCOPRI DI PIÙ

A handwritten signature or mark in the bottom right corner of the page, consisting of several overlapping, stylized lines.

88961/1325

segue

nota pec 30.07.2024 di trasmissione
atto di conferma della denuncia-querela
ai Procuratori della Repubblica presso
i Tribunali di Roma Milano e Potenza
poco dopo il deposito cartaceo a Pz (con all.)

88961/1328

Denuncia-querela a Procure Rm-Mi-Pz confermata oggi innanzi all'ufficio giudiziario di Potenza come presentata tramite pec il 05.05.2024 e 9/10/14/15/16 maggio 2024 per omessa pubblicazione e per rifiuto di rilascio copia atti societari ed altro in Eni.

Da ariapulitabasilicata <ariapulitabasilicata@pec.it>
A prot.procura.roma@giustiziacerit.it <prot.procura.roma@giustiziacerit.it>, procura.roma@giustizia.it <procura.roma@giustizia.it>, francesco.lovoi@giustizia.it <francesco.lovoi@giustizia.it>, prot.procura.milano@giustiziacerit.it <prot.procura.milano@giustiziacerit.it>, procura.milano@giustizia.it <procura.milano@giustizia.it>, marcello.viola@giustizia.it <marcello.viola@giustizia.it>
Cc prot.procura.potenza@giustiziacerit.it <prot.procura.potenza@giustiziacerit.it>, procura.potenza@giustizia.it <procura.potenza@giustizia.it>, francesco.curcio <francesco.curcio@giustizia.it>
Data martedì 30 luglio 2024 - 21:05

Ai Signori

Francesco Lo Voi Procuratore della Repubblica di Roma
Marcello Viola Procuratore della Repubblica di Milano

e per conoscenza

Francesco Curcio Procuratore della Repubblica di Potenza

Loro Sedi

L'Associazione **Liberiamo la Basilicata** (c.f. 96077030763, di seguito anche "LLB") e il **Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus** (c.f. 96069550760, di seguito anche "APB") hanno presentato congiuntamente **denuncia-querela**:

- per l'**omessa pubblicazione** in data 02.05.2024 sul sito web di Eni della loro "Proposta di azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori e alti dirigenti Eni depositata per l'assemblea dei soci Eni" tenuta a Roma il 15.05.2024 (per il 5° anno consecutivo) "a porte chiuse";
- per il **rifiuto di consegna** della copia degli "Atti contabili e dell'esercizio 2023 delle società controllate/collegate del Gruppo Eni" opposto dai vertici e dirigenti Eni alle richiedenti Associazioni ante approvazione bilancio alla citata assemblea dei soci Eni del 15.05.2024;
- per l'**occultamento** sia delle generalità degli amministratori e titolari degli organi di tutte le molteplici società controllate/collegate del Gruppo Eni, sia di tutti i dati contabili e dell'esercizio 2023 di almeno 76 società dello stesso Gruppo, che costituisce un vero e proprio "buco nero".

Gli atti della loro denuncia-querela sono contenuti nelle seguenti 6 note inviate con la pec ariapulitabasilicata@pec.it :

- 1) **nota 05.05.2024** (con 4 allegati file: Proposta di azione responsabilità per assemblea Eni 2024 con tre allegati; Documenti proponenti e titolarità azioni Eni 2024; Nota pec 4.5.2024 Eni a risposta diffida 3.5.2024 APB-LLB; All.A Nota pec 3.5.2020 contestazione a vertici Eni con richieste a Consob e pregressa denuncia-querela a Procure) inviata ai Procuratori della Repubblica presso i Tribunali dei territori sede di Eni spa e LLB/APB e e pertanto ai Procuratori della Repubblica di Roma Francesco Lo Voi, di Milano Marcello Viola e di Potenza Francesco Curcio, nonché al Presidente Paolo Savona e ai componenti della Consob;

- 88961/1374
- 2) nota **09.05.2024** inviata ai Procuratori della Repubblica di Roma, Milano e Potenza, nonché a Giuseppe Zafarana (Presidente Eni spa), Claudio Descalzi (AD Eni spa), Paolo Savona (Presidente Consob) e p.c. Fabio Panetta (Governatore Banca D'Italia);
 - 3) nota **10.05.2024** (con allegato file "Pec 3.5.2023 di rifiuto Eni a trasmettere atti società partecipate del Gruppo esercizio 2022") inviata ai Procuratori della Repubblica di Roma, Milano e Potenza, nonché ai vertici di Eni spa, di Consob e p.c. di Banca d'Italia;
 - 4) nota **14.05.2024** (con l'allegato file di 2 foto del vano della sede Eni di Roma dove il 13.05.2024 i responsabili di LLB e APB hanno potuto solo visionare i 6 volumi delle società controllate/collegate del Gruppo Eni) inviata ai Procuratori della Repubblica di Roma, Milano e Potenza, nonché ai vertici di Eni spa, di Consob e p.c. di Banca D'Italia;
 - 5) nota **15.05.2024** (con l'allegato file di 5 foto della sede Eni di Roma dove il 14.05.2024 i responsabili di LLB e APB hanno potuto solo visionare i 6 volumi delle società controllate/collegate del Gruppo Eni) inviata ai Procuratori della Repubblica di Roma, Milano e Potenza, nonché ai vertici di Eni spa, di Consob e p.c. di Banca D'Italia;
 - 6) nota **16.05.2024** (con l'allegata schermata tratta il 16.05.2024 dal sito www.eni.com sullo slogan «Bilancio di sostenibilità, la più efficace dichiarazione di trasparenza») inviata ai Procuratori della Repubblica di Roma, Milano e Potenza, nonché ai vertici di Eni spa, di Consob e p.c. di Banca D'Italia.

La denuncia-querela delle citate note pec è stata inviata alle SS.VV. nella qualità di Autorità giudiziarie presenti nei territori delle sedi di Eni (Roma e Milano) e delle scriventi Associazioni (Potenza).

Occorrendo, i sottoscritti rappresentanti **hanno confermato di persona** nella giornata odierna a Potenza, innanzi all'ufficio della Procura della Repubblica, **l'intero contenuto delle note 5/9/10/14/15/16 maggio 2024 attinenti alla citata denuncia-querela effettuata tramite pec, chiedendo alle SS.VV. di verificare se i fatti ivi rappresentati configurino il compimento di reati** e, in caso affermativo, di punire i soggetti ritenuti colpevoli (anche in base a differenti livelli di corresponsabilità), nonché chiedendo di essere informati dei relativi esiti al domicilio eletto presso il loro difensore avv. Pietro Pesacane a Rionero in Vulture in via Galliano (tel. 0972722568 cell. 3296166313), anche in caso di richiesta di archiviazione.

In merito gli scriventi (con aggiunta di copertina iniziale) trasmettono l'atto di conferma depositato stamane a Potenza, unitamente alle 6 note pec, sul quale vi è annotazione di ricezione da parte dell'ufficio giudiziario.

Essi restano in **attesa di riscontro** e, in primo luogo, di conoscere gli estremi di protocollazione e lo stato procedimentale dei relativi atti da parte delle Procure della Repubblica a cui hanno presentato denuncia-querela.

Distinti saluti.

Giuseppe Di Bello (Associazione Liberiamo la Basilicata)

Tommaso Lotumolo (Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus)

ATTI denuncia querela LLB-APB 5-9-10-14-15-16 maggio 2024 con pec, confermata oggi di persona a Pz avanti ufficio giudiziario.pdf

*Successivo deposito cartaceo del 18.09.2024 di LLB e APB
a Potenza innanzi ufficio della locale Procura della Repubblica*

88961/1328

ADDENDUM



88961/1329



A FRANCESCO LO VOI PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI ROMA
A MARCELLO VIOLA PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI MILANO
A FRANCESCO CURCIO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI POTENZA

Addendum

alla denuncia querela presentata con nota pec 05.05.2024, e successive pec 9/10/14/15/16 maggio 2024, e confermata il 30.07.2024 dai rappresentanti LLB-APB a Potenza innanzi all'ufficio della locale Procura della Repubblica

L'Associazione Liberiamo la Basilicata ("LLB") in persona del Presidente Giuseppe Di Bello e il Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus ("APB") in persona del componente del Consiglio Direttivo Tommaso Lotumolo, debitamente autorizzato, nelle rispettive qualità già specificate nella denuncia-querela presentata alle SS.VV.

- per l'**omessa pubblicazione** dal 02.05.2024 sul sito web di Eni della loro «Proposta di azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori e alti dirigenti Eni depositata per l'assemblea dei soci Eni» tenuta a Roma il 15.05.2024 (per il 5° anno consecutivo) a "porte chiuse".
- per il **rifiuto di consegna** della copia degli «Atti contabili e dell'esercizio 2023 delle società controllate/collegate del Gruppo Eni» opposto dai vertici e dirigenti Eni a LLB e APB ante approvazione del bilancio Eni al 31.12.2023 da parte dell'assemblea soci,
- per l'**occultamento** sia delle generalità degli amministratori e titolari degli organi di tutte le molteplici società controllate/collegate del Gruppo Eni, sia di tutti i dati contabili e dell'esercizio 2023 di almeno 76 società dello stesso Gruppo Eni,

deducono

quanto di seguito riportato, allo scopo di fornire agevoli chiavi interpretative in merito ai fatti portati all'attenzione delle SS.VV.

In *primis* valgano tutte le argomentazioni già spese nella prefata denuncia-querela, che abbiansi in questa sede come riportate e trascritte.

Per quanto il *nomen iuris* da attribuire ai fatti denunciati rappresenti una prerogativa della Autorità giudiziaria, la quale, a tal fine, non potrà giammai essere condizionata dalla qualificazione giuridica datane dalla parte offesa, si avverte l'esigenza di evidenziare taluni aspetti per meglio intendere lo spessore e la natura **sicuramente penalistica** di quanto denunciato; viceversa, le contestazioni rischierebbero di declinare, del tutto infondatamente, verso un aspetto prettamente civilistico della vicenda.

In tale prospettiva si opina che le fattispecie denunciate dovrebbero essere sussunte nella ipotesi di cui all'articolo 2622 c.c., da interpretare in comb. disp. con l'art. 2429 c.c.

Quanto testé affermato dovrà dirsi valevole sicuramente non solo per la problematica delle società controllate/collegate, di cui meglio si dirà infra, ma anche e soprattutto per quanto

concerne la **omessa pubblicazione** dal 02.05.2024 ad oggi sul sito web di Eni della «Proposta di azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori e alti dirigenti Eni depositata per l'assemblea dei soci Eni» del 15.05.2024 "a porte chiuse".

Con riferimento a quest'ultima problematica, trattasi di un **vizio intestino** al bilancio di esercizio Eni al 31.12.2023, essendone un dato palesemente endogeno.

Infatti l'azione di responsabilità *de qua* inerisce alle modalità estrattive degli idrocarburi in Basilicata da parte di Eni-Shell, titolari del Centro Oli Val D'Agri (COVA) a Viggiano (prov. Pz) e pertanto trattasi di una condotta che **inerisce** alla vera e propria *mission* di Eni.

L'omessa pubblicazione di cui sopra, all'evidenza, ha **impedito** ai soci e al pubblico di acquisire elementi determinanti per misurare la liceità e la trasparenza dell'azione degli amministratori ed alti dirigenti Eni.

I fatti denunciati rivestono un carattere sicuramente **rilevante** sotto l'aspetto penalistico, specie se si colleghi la problematica *de qua* a quella delle molteplici società controllate/collegate del Gruppo Eni; viceversa, rimarrebbe inspiegabile il mutamento di condotta degli organi e della dirigenza Eni che, invece, avevano sempre regolarmente pubblicato nel sito *www.eni.com* analoghe proposte di azione sociale di responsabilità presentate da LLB e APB nel recente passato (assemblee Eni del 10.05.2023, 11.05.2022, 12.05.2021, 13.05.2020).

Il **quid novi** introdotto nell'ultima proposta di azione di responsabilità presentata da LLB e APB (cfr. pg.14 lett.V della «Premessa» e pg.18 n.10 del «Considerato»), non pubblicata il 15.05.2024 nel sito *www.eni.com*, è costituito proprio dal tema delle «**oscurità**» nelle società controllate/collegate del Gruppo Eni, specie in quelle con sede in località *off shore*.

Vi è la legittima **suspizione** che il tema delle dette società, se pubblicizzata, avrebbe imposto di rivisitare, approfondire e rivalutare ex novo il senso della proposta di azione sociale di responsabilità, rispetto alla quale devono ritenersi innegabili i riflessi delle partecipazioni.

Per quanto concerne la questione specifica attinente al **rifiuto di consegna** della copia degli atti contabili e dell'esercizio 2023 delle richiamate società controllate/collegate e all'**occultamento** sia delle generalità dei componenti di tutti i loro organi sia dei dati contabili di almeno 76 società controllate/collegate del Gruppo Eni, deve ribadirsene la piena valenza penale.

Infatti in base all'articolo 2429 c.c. è fatto **obbligo** agli amministratori di società di depositare, unitamente al bilancio di esercizio, anche copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate e un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate; e il menzionato deposito deve perdurare per almeno 15 giorni antecedenti alla data fissata per l'assemblea dei soci e, comunque, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio.

Ergo, le informazioni inerenti alle società controllate/collegate rappresentano un **obbligo** di legge, la cui violazione non potrà non avere riflessi in base al paradigma dell'art.2622 c.c.

Esso obbligo, insieme all'ipotesi di comunicazioni sociali false (propriamente dette), contempla anche la fattispecie costituita dalla omissione di fatti **rilevanti**, la cui comunicazione, per l'appunto, è da ritenersi doverosa ai sensi del prefato art.2429 c.c.

88961/1331

Allo scopo di far intendere la rilevanza delle partecipazioni della capogruppo Eni spa nelle molteplici società controllate/collegate del suo Gruppo, nonché dei dati afferenti alle stesse società controllate/collegate, deve evidenziarsi che l'incidenza di queste ultime, complessivamente ed unitariamente considerate, determina un volume di affari, se possibile, superiore a quello della capogruppo (controllante) Eni spa.

Inquadrata la vicenda nei termini di cui sopra, apparirà l'enorme significato di non aver fornito ai soci, oltre che al pubblico, elementi di giudizio, la cui conoscenza non avrebbe non potuto influenzare il voto sul bilancio di esercizio al 31.12.2023, nonché la discussione assembleare, che però è stata soppressa dai vertici Eni (avendo essi voluto esercitare la facoltà di convocare l'assemblea soci del 15.05.2024 a "porte chiuse" e non con la modalità ordinaria a "porte aperte").

Ragionare in termini diversi significherebbe ritenere che esista un *vulnus* dell'ordinamento giuridico italiano, un vero e proprio "buco nero" tale da consentire agli amministratori e agli altri soggetti espressamente richiamati nel primo comma dell'art.2622 c.c. di **eludere** la legge e di **operare in maniera indisturbata** in località *off shore* (c.d. "paradisi fiscali").

Le affermazioni suddette dovranno essere considerate tanto più vere, quanto più si consideri che la società Eni è una persona giuridica partecipata dallo Stato, tramite il Ministero dell'Economia e delle Finanze (decisivo nella scelta degli amministratori Eni), la cui condotta, per definizione, non può che essere ispirata ai valori di trasparenza e buona fede.

Nel confidare di avere offerto con questo atto alle SS.VV. opportuni parametri valutativi, gli organismi ambientalistici LLB e APB **chiedono** di essere ascoltati dalle medesime SS.VV., al fine di fornire tutti i dovuti chiarimenti per l'inquadramento della vicenda.

Nel richiamare le richieste indicate in denuncia-querela, inclusa l'informativa sui relativi esiti, anche in caso di richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari o di richiesta di archiviazione, si conferma la nomina del difensore avv. Pietro Pesacane del Foro di Potenza, presso il quale entrambe le parti offese LLB e APB hanno eletto domicilio a Rionero in Vulture (Pz).

Potenza, **18 settembre 2024**

Associazione Liberiamo la Basilicata
(Giuseppe Di Bello n.q.)

Giuseppe Di Bello

Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus
(Tommaso Lotumolo n.q.)

Tommaso Lotumolo



88961/1332

Addendum depositato in cartaceo il 18.09.2024 dai rappresentanti di LLB e APB a Potenza innanzi ufficio della locale Procura della Repubblica riguardo alla denuncia-querela presentata con nota pec 05.05.2024 (e successive pec 9/10/14/15/16 maggio 2024) e confermata di persona il 30.07.2024

segue

nota pec 24.09.2024 di trasmissione dell'*addendum* ai Procuratori della Repubblica presso i Tribunali di Roma Milano e Potenza dopo il deposito cartaceo del 18.09.2024 a Pz



88961 / 1333

Trasmissione addendum del 18.09.2024 alla denuncia-querela presentata con note pec 05.05.2024 e 9/10/14/15/16 maggio 2024 alle Procure della Repubblica di Roma-Milano-Potenza e confermata di persona il 30.07.2024 a Potenza nella locale Procura della Repubblica.

Da **ariapulitabasilicata** <ariapulitabasilicata@pec.it>

A **prot.procura.roma@giustiziacerit.it** <prot.procura.roma@giustiziacerit.it>, **procura.roma@giustizia.it** <procura.roma@giustizia.it>, **francesco.lovoi@giustizia.it** <francesco.lovoi@giustizia.it>, **prot.procura.milano@giustiziacerit.it** <prot.procura.milano@giustiziacerit.it>, **marcello.viola@giustizia.it** <marcello.viola@giustizia.it>

Cc **prot.procura.potenza@giustiziacerit.it** <prot.procura.potenza@giustiziacerit.it>, **francesco.curcio** <francesco.curcio@giustizia.it>

Data martedì 24 settembre 2024 - 22:47

Ai Signori

Francesco Lo Voi Procuratore della Repubblica di Roma

Marcello Viola Procuratore della Repubblica di Milano

e per conoscenza

Francesco Curcio Procuratore della Repubblica di Potenza

Loro Sedi

In allegato alla presente nota di trasmissione **gli organismi ambientalistici, Associazione Liberiamo la Basilicata (LLB) e Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus (APB)**, soci di Eni spa, **trasmettono** alle SS.VV. **l'addendum** depositato dai rispettivi rappresentanti il 18.09.2024 a Potenza nell'ufficio della locale Procura della Repubblica, **in relazione alla loro denuncia-querela presentata con note pec del 05.05.2024 e del 9/10/14/15/16 maggio 2024** per fatti attinenti:

- alla **omessa pubblicazione** dal 02.05.2024 sul sito web di Eni della loro «Proposta di azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori e alti dirigenti Eni depositata per l'assemblea dei soci Eni» tenuta a Roma il 15.05.2024 (per il 5° anno consecutivo) "a porte chiuse";
- al **rifiuto di consegna** della copia degli «Atti contabili e dell'esercizio 2023 delle società controllate/collegate del Gruppo Eni» opposto dai vertici e dirigenti Eni ai richiedenti organismi ambientalistici *ante* approvazione del bilancio d'esercizio nella citata assemblea dei soci Eni del 15.05.2024;
- all'**occultamento** sia delle generalità degli amministratori e titolari degli organi di tutte le molteplici società controllate/collegate del Gruppo Eni, sia di tutti i dati contabili e dell'esercizio 2023 di almeno 76 società dello stesso Gruppo, che costituisce un vero e proprio "buco nero".

Per comodità di consultazione **si allega la raccolta degli atti/documenti della denuncia-querela** (con aggiunta di evidenze in giallo), **unitamente alla precedente nota pec 30.07.2024 di trasmissione degli stessi atti/documenti** (consultabili anche sul sito www.ariapulita.eu, cfr. link <https://www.ariapulita.eu/wp-content/uploads/2024/09/Denuncia-penale-LLB-APB-5.5.2024-contro-vertici-Eni-con-allegati.pdf>).

Gli scriventi organismi ambientalistici restano in attesa di **conoscere** il prosieguo giudiziario, inclusi gli estremi di acquisizione dei relativi atti da parte dei competenti uffici, avendo tra l'altro chiesto di essere auditi dalle SS.VV., nonché di ricevere comunicazione in caso di richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari o di archiviazione.

Con osservanza.

Giuseppe Di Bello (Associazione Liberiamo la Basilicata)

Tommaso Lotumolo (Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus)

Addendum 18.9.2024 di LLB e APB a denuncia querela vs. vertici Eni.pdf

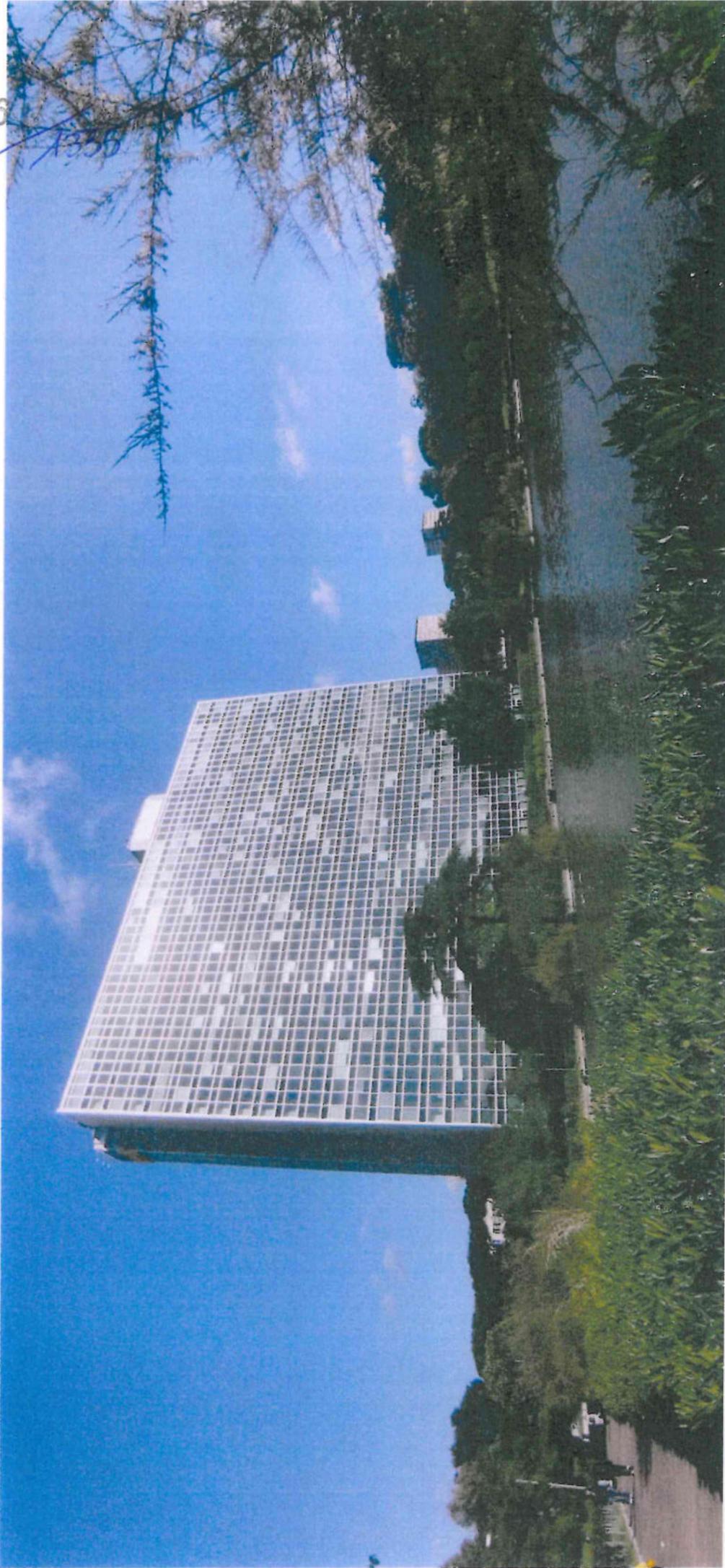
ATTI denuncia querela LLB-APB con note pec 5.5.2024 e 9-10-14-15-16 maggio 2024 confermata il 30.7.2024 di persona a Pz innanzi ufficio giudiziario.pdf



88961/1334

A handwritten scribble or signature in black ink, located to the right of the page number.

8896



PRODUZIONE NAZIONALE DI IDROCARBURI - ANNO 2024

RIPARTIZIONE DELLA PRODUZIONE PER REGIONI E ZONE MARINE

Produzione di GAS NATURALE (Smc)													
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Abruzzo	1.210.449	1.134.536	1.263.504	1.064.737	1.280.557	1.201.670	1.239.212	1.310.011	1.131.942	885.582	1.221.397	1.220.495	14.164.092
Basilicata	91.888.250	86.124.214	90.428.945	88.123.366	90.031.142	84.224.771	84.616.221	90.958.877	86.692.082	88.288.141	82.813.684	86.556.971	1.050.746.614
Calabria	463.730	438.181	467.350	449.867	454.003	395.738	482.504	471.698	452.676	487.065	465.157	478.467	5.506.436
Emilia Romagna	10.388.365	10.401.018	11.084.060	10.265.559	10.080.782	9.076.632	9.752.001	9.206.756	8.657.954	9.980.640	9.385.723	9.032.630	117.312.129
Lombardia	2.148.640	2.018.000	2.154.531	1.987.246	2.053.123	1.672.683	1.730.281	1.954.214	1.731.436	949.295	846.118	1.476.475	20.722.042
Marche	451.278	470.889	424.321	436.868	337.915	227.344	244.762	176.956	166.579	161.704	214.016	191.581	3.504.213
Molise	4.404.141	4.126.437	4.406.933	4.236.065	4.396.185	3.315.500	3.772.854	4.230.167	3.432.580	4.330.766	3.714.840	3.134.414	47.500.882
Puglia	2.505.548	2.372.824	2.619.593	2.419.161	2.568.058	2.413.103	2.134.734	2.546.013	2.397.515	2.521.174	2.430.391	2.529.024	29.457.138
Sicilia	12.679.870	11.931.938	12.767.655	12.226.542	12.742.020	11.714.746	12.224.516	12.022.156	11.624.606	12.630.639	12.403.237	11.262.257	146.230.182
Toscana	192.094	194.337	211.980	165.018	133.471	177.070	0	129.233	136.289	0	0	0	1.339.492
Veneto	0	0	0	0	11.919	149.658	217.603	0	0	0	0	0	379.180
Totale Terra	126.332.365	119.212.374	125.828.881	121.374.429	124.089.175	114.568.915	116.414.688	123.006.081	116.423.659	120.235.006	113.494.563	115.882.264	1.436.862.400
Zona A	47.702.510	44.267.185	46.756.837	43.785.040	44.521.282	43.105.566	40.588.239	40.876.445	40.216.702	42.556.294	40.123.439	41.603.007	516.102.546
Zona B	46.675.971	44.722.223	48.050.210	44.900.218	46.640.244	43.993.488	31.182.500	33.382.854	31.894.805	32.206.238	30.630.367	28.853.452	463.132.570
Zona C	277.177	249.286	253.455	255.457	249.617	255.401	272.861	257.070	249.193	116.994	162.363	276.222	2.875.096
Zona D	29.172.466	26.789.787	28.280.139	29.055.377	29.461.015	24.687.138	23.776.710	28.084.802	28.093.166	29.258.306	26.623.031	28.343.489	331.625.426
Zona G	0	0	0	0	0	0	0	2.434.860	3.875.528	8.143.069	20.334.545	96.147.343	130.935.345
Totale Mare	123.828.124	116.028.481	123.340.641	117.996.092	120.872.158	112.041.593	95.820.310	105.036.031	104.329.394	112.280.901	117.873.745	195.223.513	1.444.670.983
Totale	280.160.489	235.240.855	249.169.522	239.370.521	244.963.333	226.630.508	212.234.998	228.042.112	220.753.053	332.515.907	231.368.303	311.105.777	2.881.533.383

Produzione di OLIO GREGGIO (kg)													
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Basilicata	319.243.152	296.163.698	311.455.058	301.741.774	309.185.334	292.759.911	297.521.560	336.606.722	323.837.403	328.837.916	296.101.233	290.214.825	3.703.668.586
Emilia Romagna	1.348.413	1.293.707	1.361.395	1.343.974	1.284.118	1.328.842	1.371.552	1.107.148	1.015.583	1.055.959	1.038.941	1.054.190	14.603.822
Molise	499.206	466.676	487.646	472.050	495.422	439.055	472.984	492.504	495.241	488.468	473.819	394.175	5.677.246
Sicilia	22.007.588	20.251.895	25.826.656	20.402.044	19.430.388	18.111.989	19.908.185	19.382.718	17.915.374	23.887.329	19.691.556	27.343.988	254.159.710
Totale Terra	343.098.359	318.175.976	339.130.755	323.959.842	330.395.262	312.639.797	319.274.281	357.589.092	343.263.601	354.269.672	317.305.549	319.007.178	3.978.109.364
Zona B	18.748.468	17.530.835	18.696.108	18.815.298	16.135.273	16.312.786	16.395.425	12.374.079	18.722.121	19.291.653	18.484.591	19.470.394	210.977.031
Zona C	16.265.510	14.950.786	15.166.236	13.913.329	12.894.246	16.778.934	16.086.470	15.895.300	14.616.240	11.418.982	11.737.906	18.068.239	177.792.178
Totale Mare	35.013.978	32.481.621	33.862.344	32.728.627	29.029.519	33.091.720	32.481.895	28.269.379	33.338.361	30.710.635	30.722.497	37.538.633	388.769.209
Totale	378.112.337	350.657.597	372.995.099	356.688.469	359.424.781	345.731.517	351.756.176	385.858.471	376.601.962	384.980.307	347.528.046	356.545.811	4.366.878.573

Produzione di GASOLINA (kg)													
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Emilia Romagna	40.487	49.828	70.589	43.435	39.466	35.842	40.575	33.838	33.228	43.834	41.208	38.764	511.094
Lombardia	6.888	5714	3.865	5432	5464	3807	718	1.839	1.486	1.153	798	640	37.804
Molise	752	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	752
Sicilia	678.184	626.455	773.841	560.132	790.173	540.727	745.881	579.163	503.500	844.536	812.344	605.497	8.060.433
Totale Terra	726.311	681.997	848.295	608.999	835.103	580.376	787.174	614.840	538.214	889.523	854.350	644.901	8.610.083
Zona B	16.114	9.260	9.440	16.955	9.347	0	0	6.516	12.456	26.725	21.320	13.094	141.227
Totale Mare	16.114	9.260	9.440	16.955	9.347	0	0	6.516	12.456	26.725	21.320	13.094	141.227
Totale	742.425	691.257	857.735	625.954	844.450	580.376	787.174	621.356	550.670	916.248	875.670	657.995	8.751.310

Produzione di GPL (kg)													
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Basilicata	6.895.116	6.137.510	6.470.025	6.319.622	6.767.798	6.505.662	6.192.774	7.398.204	6.814.858	7.430.450	6.471.748	6.263.973	79.667.740
Totale	6.895.116	6.137.510	6.470.025	6.319.622	6.767.798	6.505.662	6.192.774	7.398.204	6.814.858	7.430.450	6.471.748	6.263.973	79.667.740

Dati al 31 dicembre 2024 - Aggiornamento 29 gennaio 2025
La produzione dei titoli minerari la cui area ricade in più di una regione è assegnata per intero alla regione prevalente.

F.to GIUSEPPE ZAFARANA

F.to PAOLO CASTELLINI - Notaio

88961/1336